



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-BELLISARIO"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO – LICEO ARTISTICO



I.I.S. "G. GALILEI-BELLISARIO"
AVEZZANO
Prot. 0009341 del 14/05/2026
IV (Entrata)

a.s.2025/2026

DOCUMENTO DI CLASSE

ex O.M. 11 marzo 1919, n. 205, art. 6

LICEO ARTISTICO "Vincenzo Bellisario"

CLASSE: V A



Sommario

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO E IL CURRICOLO	2
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
L'I.I.S. "GALILEI-BELLISARIO" E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
FINALITÀ ISTITUZIONALI	2
2. DESCRIZIONE DEL CURRICOLO	2
IL LICEO ARTISTICO "VINCENZO BELLISARIO"	2
STRUTTURA DELL'ORDINAMENTO	3
ORIENTAMENTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	3
PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL CURRICOLO	3
3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	6
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	6
COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE	6
FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE	6
PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE	7
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE.....	7
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	8
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	11
OBIETTIVI RAGGIUNTI	17
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	17
3. EDUCAZIONE CIVICA	19
4. DIDATTICA ORIENTATIVA.....	19
5. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO.....	20
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO	21
6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL QUINTO ANNO.....	21
PARTE TERZA: L'ESAME DI STATO	23
1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME	23
2. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	23
3. AMMISSIONE DI EVENTUALI CANDIDATI ESTERNI	23
4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	24
5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME NEI LICEI ARTISTICI.....	24
6. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D'ESAME PER LE CLASSI QUINTE.	25
7. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	25
8. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO.....	26
APPENDICE	28
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA A.....	29
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA B.....	31
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA C.....	33
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA	35
GRIGLIA MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE.....	37
RELAZIONI FINALE SUI PROGRAMMI SVOLTI	38

ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA, parte integrante del presente documento:

- ALLEGATO 1: DOCUMENTAZIONE STUDENTI DSA E BES
- ALLEGATO 2: RELAZIONI FINALI P.E.I.
- RELAZIONE ATTIVITÀ DI DIDATTICA ORIENTATIVA

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO E IL CURRICOLO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.

L'I.I.S. "GALILEI-BELLISARIO" E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Galilei-Bellisario" nasce nell'anno scolastico 2024/2025 dall'accorpamento dell'I.I.S. "G. Galilei", composto dall'I.T.E. "G. Galilei" e dall'I.T.T. "L.B. Alberti", e dal Liceo Artistico "V. Bellisario", per effetto del piano di ristrutturazione della rete scolastica.

L'Istituto è collocato nella città di Avezzano, centro di maggior rilievo della Marsica, un vasto territorio costituito da 37 comuni con oltre 130.000 abitanti.

La struttura produttiva del territorio ha subito negli ultimi decenni un cambiamento. Il settore agroalimentare, da sempre prima risorsa economica della zona, presenta ampie potenzialità di sviluppo e realtà produttive, che hanno scelto strategie di internazionalizzazione e di ecosostenibilità. Lo sviluppo del settore richiama manodopera a basso livello, ma richiede anche figure di più elevato spessore per rafforzare le funzioni direzionali, al fine di strutturare reti virtuose con altre realtà produttive e attenuare le criticità generate dalle ridotte dimensioni di molte aziende. I nuovi orizzonti dell'economia consentono di ipotizzare futuri bisogni occupazionali in ambito turistico, ma anche nello sviluppo di realtà produttive più innovative e sostenibili, cui la scuola può adeguatamente rispondere. L'esigenza, ormai avvertita, di riqualificare il patrimonio pubblico, di rivalorizzare centri storici e i beni artistici e architettonici genererà richieste di esperti e tecnici con know-how economico, edile ed artistico adeguato, per operare in tali contesti.

L'I.I.S. "Galilei-Bellisario" ha stretto solide relazioni con Enti e Istituzioni locali, Università, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ordini professionali e aziende del territorio con cui collabora in progetti di FSL, seminari di studio e approfondimento, orientamento, integrazione. La scuola propone un'offerta continua, innovativa e inclusiva, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari, potenziare competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva. Partendo dalla propria storia e dal legame con il contesto locale, la scuola mobilita il capitale sociale e, grazie alle eccellenze presenti, realizza interventi educativi e formativi significativi in linea con la propria mission. Si configura così una comunità educante che lavora quotidianamente per garantire un ambiente sano e stimolante, concretizzando un'idea di scuola moderna, inclusiva, concepita come uno spazio di apprendimento dinamico e collaborativo. Questo laboratorio di pensiero e creatività consente ai nostri giovani di sviluppare le competenze necessarie per un inserimento attivo e consapevole nella società attuale e futura.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Tutta la comunità educante fonda la sua missione educativa sulla formazione globale dell'individuo: i valori della cultura artistica sono veicolati nell'ottica della loro attualizzazione nella società contemporanea e della correlazione con le esperienze nazionali e internazionali più significative.

Il percorso educativo tende all'acquisizione di un alto profilo professionale, un complesso di conoscenze, competenze e abilità spendibile sia per l'ingresso nel mondo del lavoro che per l'accesso alla formazione accademica e universitaria.

La formazione culturale è un elemento fondamentale e imprescindibile all'interno di una società complessa come quella odierna, in quest'ottica la mission di tutta la comunità educante dell'Istituto si concentra su tre ambiti prioritari:

- **INNOVAZIONE** didattica, metodologica e organizzativa con l'intento di proseguire il percorso di ricerca e approfondimento già intrapreso per realizzare una scuola creativa e comunicativa.
- **INCLUSIONE**, rivolta a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e con particolare riferimento ai numerosi allievi stranieri, che si trovano spesso a vivere situazioni di disagio sociale dovuto al diverso contesto culturale ed economico di provenienza.
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE**, volta a garantire agli studenti di oggi, adulti dell'Europa del futuro, un'offerta formativa in linea con il mondo che cambia, che consenta loro di sviluppare una visione più consapevole della propria identità, anche grazie alla creazione di una rete di relazioni che valorizzi la diversità e il confronto.

Lo studente è accolto e valorizzato, posto al centro del processo di apprendimento-insegnamento al fine di renderlo *protagonista* di un percorso di ricerca e approfondimento identitario, determinante per forgiare le chiavi di accesso ad un futuro di comunicazione, creatività e cultura.

2. DESCRIZIONE DEL CURRICOLO

IL LICEO ARTISTICO "VINCENZO BELLISARIO"

Il Liceo Artistico "V. Bellisario" di Avezzano inizia la sua attività come Istituto Statale d'Arte nell'anno scolastico 1968/69, presso il palazzo Di Mizio in via XXIV Maggio, con le sezioni Tessile e Metalli. Nel 1970 viene aperta una succursale a Civitella Roveto, soppressa nel 1976. Nello stesso anno, l'Istituto si trasferisce nella sede attuale di via XX Settembre. Nel 1994, nell'ambito del progetto Brocca, viene avviato un corso sperimentale di "Rilievo e catalogazione", insieme allo "sperimentale Michelangelo" di Design per l'arredamento e il costume, che sostituisce il corso Tessile. Due anni dopo, nel 1996, il corso Michelangelo è convertito nell'indirizzo di "Design Moda". Nel 1999 la Scuola cambia denominazione in Istituto d'Istruzione Superiore, che accorpa I.S.A. "V. Bellisario" e I.T.G. "L.B. Alberti".

Nel 2011, con il riordino dei Licei portato a regime nell'a.s. 2014/15, l'I.S.A. è stato progressivamente trasformato in Liceo Artistico ed è confluito nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Torlonia-Bellisario" assieme al Liceo Classico "A. Torlonia". Gli indirizzi presenti sono due: *Arti Figurative* (curvatura *Pittorico-plastico e scultoreo*) e *Design* (curvature *Metalli e Moda*). L'Istituto è dedicato a Vincenzo Bellisario, docente e politico italiano, senatore della Repubblica, noto per la riforma della "Scuola Media unificata", introdotta nel 1963, che ha avuto effetto nel 1965, portando all'unificazione delle scuole medie e delle scuole di avviamento professionale.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, in seguito alle politiche di dimensionamento, è stato accorpato all'IIS "G. Galilei".

STRUTTURA DELL'ORDINAMENTO

Il Liceo Artistico è articolato in un biennio comune al termine del quale si ha accesso ai seguenti indirizzi:

- Design Moda;
- Design Metalli Oreficeria Corallo;
- Arti Figurative.

ORIENTAMENTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Parallelamente alla formazione globale dell'individuo nel Liceo Artistico viene favorita l'integrazione tra il sapere e il saper fare, dunque tra conoscenze, competenze e abilità di tipo umanistico-scientifico e di tipo tecnico-professionale, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e di strumenti operativi come l'interdisciplinarietà, le attività laboratoriali, l'utilizzo di applicativi digitali, che sappiano stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti, preparandoli sia all'impiego in attività professionali che alla prosecuzione degli studi.

Le azioni didattiche e educative puntano a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze, competenze e capacità tecniche specifiche che, essendo supportate dallo sviluppo di un linguaggio artistico via via più personale, favorisca l'instaurarsi di proficui rapporti con il mondo della cultura e del lavoro.

Particolare attenzione viene rivolta all'integrazione degli studenti con disabilità, attraverso progetti mirati volti a sviluppare la creatività e la libera espressione, l'insegnamento delle discipline artistiche e il lavoro svolto nelle sezioni. Tali azioni hanno importanti effetti educativi e relazionali anche sul gruppo classe, grazie ai quali si sviluppano comportamenti inclusivi e rispettosi della diversità.

L'obiettivo fondante del Liceo Artistico "V. Bellisario" è costituito dalla conquista dell'eccellenza, attraverso l'educazione alla democrazia, al multiculturalismo, alla diversità, ai diritti umani, alla libertà, alla creatività, all'esercizio della critica, nella duplice valenza cognitiva e affettiva, per la figurazione di una società nella quale il capitale culturale e sociale, la capacità collettiva di rielaborazione simbolica, l'abilità di sviluppare informazioni e generare conoscenza, rappresentino la fonte primaria dello sviluppo e del mutamento sociale.

PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL CURRICOLO

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Al termine del corso di studi gli studenti e le studentesse acquisiscono le seguenti competenze professionali:

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
COMPETENZE AREA LINGUISTICA ED ESPRESSIVO VISUALE	a) Interagire nel dialogo, esprimersi ed esporre idee e contenuti con particolare attenzione ai requisiti di chiarezza, coerenza ed efficacia comunicativa. b) Utilizzare con proprietà linguaggi specifici in relazione ai contesti di riferimento. c) Operare collegamenti, mettere in relazione le conoscenze personali e di studio dal punto di vista linguistico, tematico ed interdisciplinare. d) Compiere operazioni di analisi e sintesi, operare inferenze. e) Esprimere e motivare i propri giudizi con proprietà e pertinenza, elaborare valutazioni critiche autonome. f) Identificare le trasformazioni sociali, politiche, economiche e culturali avvenute nelle diverse epoche storiche; valutare le trasformazioni prodotte dai grandi cambiamenti, individuare cause ed effetti dei fatti storici. g) Individuare, selezionare e classificare le principali teorie artistiche, filosofiche, scientifiche e politiche. h) Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ai livelli B1-B2 del quadro

	<p>comune europeo di riferimento per le lingue QCER.</p> <ul style="list-style-type: none"> i) Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. j) Stabilire collegamenti culturali tra le istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. k) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. l) Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. m) Essere consapevoli del significato dell'opera d'arte riconoscendone i valori estetici e sociali. n) Utilizzare in maniera creativa le conoscenze storico artistiche e letterarie coerentemente con la progettazione di indirizzo. o) Cogliere la storicità dell'oggetto artistico nella considerazione sia diacronica che sincronica; concepire l'opera come vero e proprio nodo di relazioni
<p>COMPETENZE AREA PSICOMOTORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Assumere consapevolezza dell'espressività corporea e delle potenzialità del proprio corpo, sviluppare la percezione sensoriale.
<p>COMPETENZE AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Comprendere il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche e saper utilizzare le procedure tipiche che ne caratterizzano la prassi ed il pensiero. b) Mostrare i collegamenti tra le scienze e le altre discipline, soprattutto attraverso la costruzione di modelli per la descrizione della realtà. c) Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in relazione alla salvaguardia dell'ambiente e alla qualità della vita. d) Saper inquadrare storicamente l'evoluzione del pensiero scientifico, cogliendo il nesso con il pensiero umanistico. e) Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento sia individuale che di gruppo. f) Utilizzare gli strumenti della Matematica e delle Scienze fisiche e naturali per interpretare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.
<p>COMPETENZE AREA SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ</p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.</i> <p>2. Collocare l'opera d'arte sulla linea temporale e analizzarne il significato dal punto di vista storico-sociale, culturale, estetico ed economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Riconoscere e confrontare l'opera d'arte, saperla collocare nello spazio e nel tempo. Stabilire relazioni tra i vari ambiti disciplinari individuando analogie e differenze.</i> <p>3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, rispettando le regole e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</i> ✓ <i>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto dell'ambiente.</i> <p>4. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Lettura e descrizione di un sistema territoriale e dei suoi principali elementi costitutivi (fisici, antropici, sociali ed economici), rilevandone le più evidenti interdipendenze.</i>

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE TRASVERSALI
<p>Lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è consapevole della necessità di sviluppare uno stile di apprendimento autonomo ed è in grado di attivare strategie di apprendimento adeguate alla propria personalità e alle proprie caratteristiche individuali; 2. sa utilizzare le conoscenze disciplinari acquisite, per comunicare esprimendosi con linguaggio appropriato al contesto 3. partecipa alla vita di classe e al dialogo educativo, interagisce con gli altri in modo collaborativo e costruttivo 4. possiede le competenze digitali di base necessarie al cittadino della società dell'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, definire e realizzare programmi di vita e progetti personali; ▪ Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e, nella consapevolezza dei propri doveri, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; ▪ Collaborare e cooperare: agire positivamente in gruppi socialmente eterogenei, stabilire buone relazioni con gli altri, individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire con efficacia nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; ▪ Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; ▪ Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; ▪ Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni; ▪ Sviluppare spirito di intraprendenza: agire in termini propositivi affrontando anche situazioni inaspettate e problematiche; sviluppare senso di responsabilità e consapevolezza in relazione a sicurezza e salute e in relazione agli altri e al contesto esterno, saper agire e interagire in un quadro d'insieme, in contesti ampi e differenziati dimostrando flessibilità e adattabilità; ▪ Comunicare: <ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre i contenuti trattati collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio appropriato ed una corretta strutturazione logica del discorso; 2. Produrre testi scritti coerenti, ordinati e corretti facendo capire in modo chiaro le scelte adottate e il percorso seguito; 3. Spiegare le diverse opzioni riguardo ad un problema indicando vantaggi e svantaggi.

3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Nell'indirizzo Arti figurative, in particolare, vengono approfonditi gli aspetti estetici, espressivi, comunicativi e conservativi che caratterizzano la produzione grafica, pittorica e scultorea del passato e dell'età contemporanea ed è finalizzato a sviluppare nello studente le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale in tali ambiti artistici.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
ORARIO ANNUALE					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Geo-storia	3	3	=	=	=
Storia			2	2	2
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	=	=	2	2	2
Matematica e informatica	3	3	=	=	=
Matematica	=	=	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali	2	2	=	=	=
Chimica dei materiali			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline plastiche e scultoree	3	3	=	=	=
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	=	=	=
Discipline geometriche	3	3	=	=	=
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Laboratorio artistico	3	3	=	=	=
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO ARTIFIGURATIVE					
Discipline grafiche e pittoriche			3	3	3
Laboratorio della figurazione pittorica			3	3	4
Discipline plastiche e scultoree			3	3	3
Laboratorio della figurazione plastico-scultorea			3	3	4
TOTALE ORE	34	34	35	35	35

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- Conoscere e applicare i principi della percezione visiva.
- Conoscere gli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea negli aspetti espressivi e comunicativi e avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali che li caratterizzano;
- Individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico
- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie).
- Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica.
- Conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi della composizione plastico-pittorica.

FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE

- Sviluppare la curiosità e la sensibilità verso le varie forme di espressione artistica nel corso del tempo.
- Educare ad una vigile attenzione intorno alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.
- Saper comunicare il proprio mondo interiore, le proprie idee attraverso il linguaggio proprio della figurazione.
- Saper leggere e interpretare i messaggi visivi e l'opera d'arte.
- Rendere consapevoli dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente.
- Maturare la capacità percettivo- visiva per comprendere, tradurre e rielaborare in codici diversi.
- Sviluppare la capacità di partecipazione e progettazione per produrre messaggi visivi ed opere secondo le proprie capacità espressive.

PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: PROF.SSA ROSSELLA DEL MONACO

DOCENTE	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Luce Palma	Italiano, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Campi Roberta	Lingua e letteratura inglese, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Marchetti Alessandro	Storia, Educazione Civica, Orientamento	NO	NO	SI
	Filosofia, Educazione Civica, Orientamento	NO	SI	SI
Del Monaco Rossella	Storia dell'arte, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Corvetti Luciana	Discipline grafiche e pittoriche, Educazione Civica, Orientamento	NO	SI	SI
	Laboratorio della figurazione grafica e pittorica, Ed. Civica, Orientamento	NO	NO	SI
Lolletti Nadia	Discipline plastiche e scultoree, Educazione Civica, Orientamento	NO	NO	SI
	Laboratorio della figurazione plastica e scultorea, Ed. Civica, Orientamento	NO	NO	SI
Pendenza Nadia	Matematica e Fisica, Educazione Civica, Orientamento	NO	SI	SI
Polce Valentina	Scienze motorie, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Di Genova Silveria	Religione, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Cotturone Silvia	Sostegno	SI	SI	SI
Cavone Carla	Sostegno	SI	SI	SI

7

2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Maschi	3	Femmine	18	Totale alunni	21
--------	---	---------	----	---------------	----

Provenienza scolastica e continuità del percorso di studi

INDICATORE	NUMERO	ANNO DI ISCRIZIONE
Studenti con continuità nel triennio	20	
Studenti ripetenti (<i>specificare anno di corso</i>)		
Studenti trasferiti da altra scuola (<i>specificare anno di corso del trasferimento</i>)	7	secondo - 2022/2023
	1	quarto - 2024/2025

Provenienza geografica e pendolarismo degli alunni

	SI	NO
La Provenienza geografica della classe è omogenea		X
Il pendolarismo è un elemento caratterizzante della classe	X	
Provenienza geografica e pendolarismo	N° alunni	
Da Avezzano e frazioni	10	
Piana del Fucino	2	
Dalla Valle Roveto	2	
Dal comprensorio di Celano – Aielli - Collarmele	3	
Dal comprensorio Tagliacozzo - Magliano dei Marsi - Carsoli	3	
Dal comprensorio di Pescasseroli		
Dal comprensorio di Rocca di Mezzo		
Dal comprensorio di Borgorose	1	

Rapporti scuola-famiglia

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	SCARSA	MEDIA	BUONA
Partecipazione delle famiglie agli organi collegiali			X
Partecipazione delle famiglie ai colloqui settimanali		X	
Partecipazione delle famiglie ai colloqui quadrimestrali			X

Profilo del gruppo classe.

Si evidenzia la seguente suddivisione in fasce di livello come di seguito specificato, per le quali nel corso nell'anno sono stati attivati gli interventi indicati:

ALTA Alunni n° 5	Conoscenze buone, abilità sicure, affidabile ed autonomo, impegno, regolare e costante, buon metodo di studio, frequenza assidua.	POTENZIAMENTO
MEDIO-ALTA Alunni n° 5	Conoscenze più che sufficienti, abilità più che sufficienti, affidabile ed autonomo, impegno e frequenza assidui/regolari, metodo di studio valido.	POTENZIAMENTO
MEDIA Alunni n° 9	Conoscenze di base globalmente sufficienti, potenziamento del metodo di studio, impegno non sempre continuo, talvolta superficiale, frequenza nel complesso regolare.	CONSOLIDAMENTO
BASSA Alunni n° 2	Conoscenze mediocri/carenti, difficoltà nel metodo di studio/metodo da acquisire, impegno superficiale e discontinuo, interesse superficiale, frequenza non regolare /discontinua	RECUPERO

8

Nel gruppo classe sono presenti i seguenti alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Alunni n° 0	Non frequentano.	
Alunni n° 0	Frequentano con orario ridotto di n. ore, concordato con famiglia e Consiglio di Classe:	
Alunni n° 0	PERCORSO SEMPLIFICATO	Frequenza regolare coerente con il curriculum; raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi stabiliti nelle singole discipline.
Alunni n° 1	PERCORSO DIFFERENZIATO	Frequenza regolare/ridotta; raggiungimento di obiettivi educativi di autonomia e rispetto delle regole, sviluppo/consolidamento di rapporti interpersonali; conoscenze elementari minime legate, se possibile, alla programmazione di classe.
Alunni n° 2	DSA / ALTRO BES	Raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi come riportato nelle singole programmazioni disciplinari.
Alunni n° 0	SVANTAGGIO LINGUISTICO	Raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi come riportato nelle singole programmazioni disciplinari

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati attivati i seguenti interventi, secondo quanto contenuto nel P.A.I.:

- **ACCOGLIENZA:** presa in carico e rilevazione/monitoraggio della situazione -problema;
- **INCLUSIONE:** nel contesto di apprendimento;
- **PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA** con elaborazione di P.E.I. e P.D.P., allegati al presente documento.

L'insegnamento individualizzato è stato organizzato in base ai seguenti criteri:

- adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione
- utilizzo di metodologie didattiche inclusive come peer tutoring e cooperative learning nelle ore curricolari
- esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà
- creazione di un clima relazionale disteso nel gruppo classe

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio di Classe, tenendo conto della situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico, ha programmato attività educative e didattiche idonee a mettere gli studenti in condizione di raggiungere gli obiettivi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari, che ricalcano il Profilo Educativo, Culturale e Professionale contenuto nelle Linee guida del quinto anno del Liceo Artistico.

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE TRASVERSALI
Al termine del Secondo Biennio e Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:	
1. Possiede un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza Civile, in base ai quali sa valutare i fatti e adottare comportamenti individuali e sociali adeguati.	
2. Possiede senso di legalità e un'etica della responsabilità nella consapevolezza dei propri diritti e doveri.	
3. Conosce se stesso, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità.	
4. Possiede spirito di collaborazione e di gruppo, sa interagire con gli altri nel lavoro cooperativo.	
5. È in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario.	
6. Si esprime con proprietà nelle varie discipline.	
7. Coltiva sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico.	
8. Conosce e utilizza i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica.	
9. Conosce e padroneggia le principali tecniche artistiche studiate mostrando collegamenti con gli altri tipi di linguaggio acquisiti.	

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE
---	------------------------------------

Al termine del Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:

- Conosce e applica i principi della percezione visiva.
- Conosce gli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea negli aspetti espressivi e comunicativi e ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali che li caratterizzano;
- Individua le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico
- Conosce e applica i processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie).
- Conosce le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica.
- Conosce e applica le tecniche adeguate nei processi operativi della composizione plastico-pittorica, con particolare attenzione all'assemblaggio, all'installazione e alle nuove soluzioni tecnologiche contemporanee.

Fasi dell'attività didattica (svolgimento delle lezioni):

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno organizzato le attività didattiche seguendo le medesime fasi:

- dichiarare gli obiettivi e le finalità dell'attività proposta
- esplicitare con chiarezza le prestazioni richieste
- privilegiare l'operatività
- utilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare
- usare strategie didattiche interattive basate sul coinvolgimento e la crescita della motivazione
- viene utilizzato il metodo direttivo (enfasi al ruolo guida del docente, centralità dell'attività didattica)
- viene utilizzato il metodo non direttivo (approccio empatico e promozione della crescita personale)
- esplicitazione dei collegamenti interdisciplinari

Metodologie didattiche applicate.

Disciplina	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE DIALOGATA	LEZIONE A SCOPERTA GUIDATA	LEZIONE INTERATTIVA	METODO INDUTTIVO	METODO DEDUTTIVO	COOPERATIVE LEARNING	PEER TUTORING	STORYTELLING	LEARNING BY DOING	PROBLEM SOLVING	BRAINSTORMING	FLIPPED CLASSROOM	CIRCLE TIME	DEBATE	E-LEARNING
Italiano	X	X		X			X					X				
Storia	X	X	X			X			X			X				
Lingua e letteratura inglese	X				X	X	X					X				
Storia dell'arte	X	X	X	X					X			X				
Disc. grafiche e pittoriche	X									X						
Lab. fig. grafica e pittorica	X									X						
Disc. plastiche e scultoree	X	X				X	X			X	X					
Lab. fig. plastico-scultorea	X	X				X	X			X	X					
Matematica	X	X		X							X					
Fisica	X	X		X							X					
Filosofia	X	X	X			X			X			X				
Scienze motorie	X	X								X	X					
Religione	X	X	X				X		X			X				
Educazione Civica	X	X	X	X			X		X						X	

Contenuti previsti dalla programmazione disciplinare

I contenuti previsti dalla programmazione disciplinare sono stati svolti nella loro completezza				SI	NO
					X
Disciplina	Completato	Da completare	Svolto in parte		
Italiano	X				
Storia	X				
Lingua e letteratura inglese	X				
Storia dell'arte		X			
Discipline grafiche e pittoriche	X				
Laboratorio della figurazione grafica e pittorica	X				
Discipline plastiche e scultoree	X				
Laboratorio della figurazione plastico-scultorea	X				
Matematica					X
Fisica					X
Filosofia		X			
Scienze motorie	X				
Religione	X				
Educazione Civica	X				

10

Fattori ostacolanti il completo svolgimento dei programmi, relativo alle discipline con contenuti da completare:

Disciplina	Livello di preparazione iniziale inadeguato	Discontinuità didattica per frequenti assenze degli alunni	Scarso impegno degli alunni	Inadeguata partecipazione, in generale, al dialogo educativo	Recupero dei programmi del precedente a.s.	Discontinuità nella nomina dei supplenti
Storia dell'arte		X			X	
Matematica	X		X		X	
Fisica	X		X		X	
Filosofia	X	X			X	

Per i contenuti delle singole discipline si rimanda all'appendice del presente documento.

Conoscenza dei contenuti previsti dalla programmazione disciplinare.

	SI	NO
Il livello dei contenuti previsti dalla programmazione disciplinare è stato omogeneo	X	

Livello dei contenuti proposti.

Disciplina	APPROFONDITI E POTENZIATI rispetto a tematiche disciplinari ed interdisciplinari	APPROFONDITI ma potenziati solo su specifiche tematiche disciplinari ed interdisciplinari	ESSENZIALI con approfondimenti solo su specifiche tematiche disciplinari e interdisciplinari	MINIMI ED ESSENZIALI con snelli approfondimenti e richiami su tematiche Interdisciplinari
Italiano		X		
Storia		X		
Lingua e letteratura inglese		X		
Storia dell'arte		X		
Disc. grafiche e pittoriche		X		
Lab. fig. grafica e pittorica		X		
Disc. plastiche e scultoree		X		
Lab. fig. plastico-scultorea		X		
Matematica			X	
Fisica			X	
Filosofia		X		
Scienze motorie		X		
Religione		X		
Educazione Civica		X		

Incentivi e ostacoli all'apprendimento.

DISCIPLINA	FATTORI INCENTIVANTI							FATTORI OSTACOLANTI								
	ricaduta professionale della materia	strategie didattiche di interazione	uso di strumenti digitali	didattica laboratoriale e di gruppo	uscite didattiche e viaggi d'istruzione	collegamenti multidisciplinari	corsi di approfondimento	attività extracurricolari generali	applicazione discontinua	assenze	scarso interesse	paura dell'insuccesso	difficoltà proprie della disciplina	difficoltà nello studio autonomo	mancanza di metodo di studio	mancanza di esercizio a casa
Italiano	X	X	X			X		X	X				X			
Storia		X	X			X		X	X							
Lingua e letteratura inglese	X	X	X			X		X	X			X	X			
Storia dell'arte		X	X		X	X		X	X		X	X				
Disc. grafiche e pittoriche	X				X			X	X	X		X				
Lab. fig. grafica e pittorica	X				X			X	X	X		X				
Disc. plastiche e scultoree	X			X	X	X	X	X	X							
Lab. fig. plastico-scultorea	X			X	X	X	X	X	X							
Matematica		X	X			X		X	X			X	X			X
Fisica		X	X			X		X	X			X	X			X
Filosofia		X				X		X	X			X	X	X		X
Scienze motorie	X	X		X		X		X	X							
Religione		X		X		X		X	X							
Educazione Civica		X		X		X		X	X							

Spazi.

Le attività didattiche sono state svolte negli spazi dell'Istituto, scegliendo di volta in volta gli ambienti maggiormente funzionali alla metodologia didattica applicata.

In particolare:

- aule destinate alla didattica teorica;
- aula multimediale;
- laboratorio di discipline grafiche e pittoriche;
- laboratorio di discipline plastiche e scultoree;
- Aula Magna.

Mezzi.

I docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato i seguenti mezzi, scelti in base alla metodologia didattica applicata:

- libri di testo;
- dispense fornite dai docenti;
- sintesi e mappe concettuali;
- LIM;
- strumenti relativi alle tecniche artistiche studiate.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al **PECUP** dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Tipo di valutazione utilizzata:

1	Formativa
2	Sommativa
3	Individuale
4	Di gruppo

Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale:

- metodo di studio;
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno;
- progresso;
- livello della classe;
- situazione personale;
- assiduità della frequenza;
- puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle consegne;
- capacità di riconoscere i propri errori.

Strumenti di verifica

Disciplina	Interrogazione orale	Prova scritta con valore orale	Prova scritta individuale in classe	Prova scritta individuale a casa	Prova scritta di gruppo in classe	Prova scritta di gruppo a casa	Esercitazione guidata in classe	Dibattito	Questionari e test: a risposta aperta	Questionari e test: a risposta chiusa	Prova grafica progettuale	Prova grafica progettuale di gruppo	Prove pratiche in palestra individuali	Prove pratiche in palestra di gruppo
Italiano	X		X				X	X	X	X				
Storia	X	X	X				X		X					
Lingua e letteratura inglese	X		X						X	X				
Storia dell'arte	X	X							X	X				
Disc. grafiche e pittoriche											X			
Lab. fig. grafica e pittorica											X			
Disc. plastiche e scultoree							X				X	X		
Lab. fig. plastico-scultorea							X				X	X		
Matematica	X	X	X						X	X				
Fisica	X	X	X						X	X				
Filosofia	X	X					X	X	X					
Scienze motorie	X			X									X	X
Religione	X													
Educazione Civica		X			X	X		X			X	X		

Griglie di valutazione delle singole discipline.

ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

	Indicatori	Descrittori	Punti 1/10
CONOSCENZE	CONTENUTI Si valuta il grado di possesso dei contenuti, delle definizioni e dei dati.	OTTIMO. Conosce in modo completo e approfondito i contenuti	3
		BUONO. Conosce con sicurezza i contenuti, con discreto grado di approfondimento	2.5
		SUFFICIENTE. Conosce in modo essenziale i contenuti più significativi	2
		NON SUFFICIENTE. Conosce in modo parziale i contenuti fondamentali, non approfondisce	1.5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Conosce in modo gravemente lacunoso i contenuti	1
ABILITÀ	LESSICO – PROPRIETÀ LINGUISTICA Si valutano il possesso del lessico specifico delle discipline, la correttezza del linguaggio e ricchezza lessicale e sintattica, l'uso degli strumenti	OTTIMO. Lessico disciplinare appropriato e preciso; linguaggio ricco e ricercato	3
		BUONO. Lessico disciplinare chiaro e corretto; linguaggio scorrevole	2.5
		SUFFICIENTE. Lessico disciplinare posseduto negli aspetti essenziali; linguaggio corretto e lineare	2
		NON SUFFICIENTE. Lessico disciplinare impreciso e povero, linguaggio solo parzialmente corretto	1.5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Lessico disciplinare improprio e/o non posseduto, linguaggio scorretto	1

COMPETENZE	ESPOSIZIONE – ARGOMENTAZIONE Si valutano la coerenza e organicità dell'esposizione e dei contenuti, l'argomentazione come raccordo e confronto tra discipline, l'aderenza a quanto richiesto.	OTTIMO. Sviluppa argomenti con ottima coerenza, organicità ed ampiezza di raccordi interdisciplinari.	3
		BUONO. Espone ed argomenta con aderenza, organicità, con raccordi interdisciplinari se guidato	2.5
		SUFFICIENTE. Espone ed argomenta in modo coerente ma essenziale, senza cogliere nessi non immediati	2
		NON SUFFICIENTE. Espone con motivazioni carenti e con parziale coerenza alle richieste	1.5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Espone in modo disordinato e non pertinente alle richieste	1
	RIELABORAZIONE – AUTONOMIA Si valuta il possesso di abilità di rielaborazione personale e di autonomia nella ricerca delle informazioni.	È capace di rielaborare i contenuti criticamente e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	1
	Non è capace di rielaborare i contenuti in maniera critica e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	0	
TOTALE			___/10

Per le griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano si rimanda all'Appendice del presente documento.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE (PRODUZIONE SCRITTA, COMPrensIONE SCRITTA)								
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-3)		SCARSO (4)	MEDIOCRE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	OTTIMO (9-10)
ORTOGRAFIA	0,25 Errori molto gravi e numerosi	0,5 Errori gravi e numerosi	0,75 Errori numerosi	1 Alcuni errori	1,25 Numero limitato di errori	1,5 Sporadici errori	1,75 Lievi errori	2 Nessun errore
LESSICO	0,25 Lessico totalmente inappropriato	0,5 Lessico molto limitato e non appropriato	0,75 Lessico limitato e poco appropriato	1 Lessico abbastanza appropriato	1,25 Lessico per lo più appropriato	1,5 Discreta padronanza	1,75 Buona padronanza	2 Ottima padronanza
ACCURATEZZA GRAMMATICALE	0,25 Errori molto gravi e numerosi	0,5 Errori gravi e numerosi	0,75 Errori numerosi	1 Alcuni errori	1,25 Numero limitato di errori	1,5 Sporadici errori	1,75 Lievi errori	2 Nessun errore
CONOSCENZA/ ANALISI DEI CONTENUTI	0,25 Nulla	0,5 Molto lacunosa e frammentaria	0,75 Incompleta e parziale	1 Limitata	1,25 Essenziale	1,5 Adeguate	1,75 Completa e approfondita	2 Completa e arricchita da apporti personali
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	0,25 Nulla	0,5 Del tutto incompleta e inadeguata	0,75 Incompleta e inadeguata	1* Parziale e imprecisa	1,25 Schematica e semplice	1,5 Ordinata e discretamente elaborata	1,75 Articolata e coerente	2 Coerente, ben articolata e originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI								
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-3)		SCARSO (4)	MEDIOCRE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	OTTIMO (9-10)
LESSICO	0,25 Nulla	0,5 Minimo e inadeguato	0,75 Scarno e poco adeguato	1 Limitato	1,25 Essenziale	1,5 Per lo più corretto	1,75 Articolato e adeguato	2 Piena padronanza
ACCURATEZZA GRAMMATICALE	0,25 Nulla	0,5 Errori molto gravi e diffusi	0,75 Errori gravi e diffusi	1 Uso incerto e inadeguato	1,25 Accettabile con alcune imperfezioni	1,5 Uso sostanzialmente sicuro	1,75 Uso sicuro e appropriato	2 Uso sempre corretto e appropriato
PRONUNCIA E ACCENTO	0,25 Nulla	0,5 Stentata con numerosi errori gravi	0,75 Esitante con errori	1 Insicura con errori	1,25 Accettabile malgrado qualche imperfezione	1,5 Sostanzialmente sicura	1,75 Fluida e corretta	2 Disinvolta, chiara e corretta
CAPACITÀ COMUNICATIVA E INTERAZIONE	0,25 Nulla	0,5 Quasi del tutto assente	0,75 Molto insicura ed esitante	1 Insicura ed esitante	1,25 Essenziale	1,5 Sostanzialmente sicura	1,75 Fluida	2 Disinvolta
CONTENUTI	0,25 Nulla	0,5 Molto lacunosi e frammentari	0,75 Incompleti e parziali	1* Limitati	1,25 Essenziali	1,5 Adeguati	1,75 Completi e approfonditi	2 Completi e arricchiti da apporti personali

STORIA DELL'ARTE - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Chiarezza espressiva, proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica	Scarsamente articolato con errori di ortografia e sintassi	1
		Semplice ma sostanzialmente corretto	1.25
		Buona e mediamente articolata	1.5
		Sicuro, articolato, fluido	2
ABILITÀ	Esposizione dei contenuti richiesti	Estremamente limitata	1
		Frammentaria	1.5
		Incompleta (l'argomento risulta compreso solo in parte)	2
		Sufficiente (l'argomento è stato compreso nella sua essenzialità e nel suo senso più generale ma spiegata in modo superficiale)	3
		Discreta (l'argomento è stato compreso nella sua essenzialità e in alcuni dei suoi particolari significativi)	4
		Buona (l'argomento è stato compreso nella sua essenzialità e in molti dei suoi particolari significativi)	5
		Ottima (l'argomento è stato compreso nella sua interezza)	5.5
COMPETENZE	Capacità di collocare le opere in una dimensione diacronica, sincronica e spazio-temporale, stabilendo collegamenti e relazioni	Assente	0
		Del tutto inadeguata	1
		Stentata e approssimativa	1.25
		Letterale ed elementare	1.5
		Corretta	2
		Corretta e ben articolata	2.5
ALL'ELABORATO NON SVOLTO SARÀ ATTRIBUITO VOTO 3			
VOTO			/10

RELIGIONE - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

VALUTAZIONE E VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
Assolutamente negativa <i>Voti 1-2</i>	Non ha nessuna conoscenza degli argomenti proposti. Rifiuta la verifica scritta e orale.	Non rilevabili	Non rilevabili
Del tutto insufficiente <i>Voto 3</i>	Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce le regole, i dati proposti e la terminologia di base.	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; non riesce a individuare le richieste e a rispondere in modo pertinente.
Gravemente insufficiente <i>Voto 4</i>	Ha scarse conoscenze dei contenuti. Mostra qualche sprazzo di conoscenza delle regole, dei dati proposti e della terminologia di base.	Individua solo qualche informazione del messaggio orale o scritto, ma non gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente.
Mediocre (insufficienza non grave) <i>Voto 5</i>	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base.	Riesce a cogliere le informazioni essenziali del messaggio o del problema, ma non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Sa esporre le informazioni ed i contenuti essenziali, in modo poco chiaro e corretto.
Sufficiente <i>Voto 6</i>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un problema.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Riesce a formulare valutazioni corrette, ma parziali.	Conosce i contenuti essenziali che applica con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice sia all'orale che allo scritto, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto
Discreto <i>Voto 7</i>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica in modo soddisfacente	Sa individuare le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Sa utilizzare le informazioni con chiarezza.	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.
Buono <i>Voto 8</i>	Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti che riesce ad analizzare efficacemente, stabilendo relazioni e collegamenti validi.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. Si esprime con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali, sa operare collegamenti interdisciplinari.
Ottimo <i>Voto 9-10</i>	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e approfondito.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; riesce ad operare analisi approfondite e a collegare logicamente le varie conoscenze.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta.

DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE, LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA, DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE, LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA

Per le griglie di valutazione per le prove pratiche si rimanda all'Appendice del presente documento.

MATEMATICA E FISICA - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA			
Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
Conoscenze Concetti, regole, procedure	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Nullo	3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	Gravemente insufficiente	3,5÷4,5
Competenze Comprensione del testo Completezza risolutiva	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Insufficiente	5÷5,5
	Correttezza calcolo algebrico	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente
Ordine e chiarezza espositiva	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto/ Buono	7÷8
Capacità Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Ottimo	8,5÷9
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	9,5÷10

15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE		
Livello	Descrittori	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	3,5 ÷ 4
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	4+ ÷ 5
Non del tutto insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	5,5 ÷ 6-
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	6
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	6,5 ÷ 7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	7,5 ÷ 8
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	8+ ÷ 9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	9,5 ÷ 10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Griglie di valutazione per la valutazione delle prove scritte, orali e pratiche.

Voto	Giudizio	Aspetti educativo-formativi	Livelli di apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
1-2	Nullo	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello degli apprendimenti pressoché irrilevabile	Livello delle competenze e conoscenze motorie profondamente inadeguato
3-4	Gravemente insufficiente	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta.

5	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie
6	Sufficiente	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Discreto	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.
8	Buono	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.
9	Ottimo	Fortemente motivato e interessato.	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato
10	Eccellente	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente.

EDUCAZIONE CIVICA - Rubrica di valutazione d'Istituto per le verifiche scritte, orali e prove pratiche.

CRITERI							
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Conosce gli articoli della costituzione e i principi generali delle leggi e dei documenti internazionali	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionali	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti analizzati nelle diverse discipline	Applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute appresi	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti e dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, collaborativamente e democraticamente alla vita della Scuola e della comunità	Assumere comportamenti di rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; assumere un atteggiamento critico	
CONOSCENZE		ABILITÀ		COMPORTEMENTO		LIVELLI	VOTO
Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà, con guida e stimolo del docente		L'alunno mette in atto le abilità in modo sporadico, aiutato e supportato dai docenti		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti coerenti con quanto appreso e ha bisogno di costanti sollecitazioni		in acquisizione	4
Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili se guidate		L'alunno mette in atto le abilità solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso, ma ne rileva la significatività se guidato dai docenti			5
Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto		L'alunno mette in atto le abilità nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza o con l'aiuto dei docenti		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo dei docenti. Porta a termine la consegna con il supporto dei docenti.		Base	6
Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzabili e recuperabili con supporti didattici		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia nei contesti noti e vicini all'esperienza diretta, se supportato dai docenti le collega ad altri contesti		L'alunno generalmente adotta autonomamente e con adeguata consapevolezza comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso. Assume le responsabilità che gli vengono affidate		Intermedio	7
Conoscenze consolidate e organizzate, recuperabili in modo autonomo e applicabili		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia, collegando in modo pertinente le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi		L'alunno adotta solitamente in modo consapevole e riflessivo comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso. Assume con maturità le responsabilità affidategli			8
Conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate, replicabili e applicabili in modo autonomo		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia collegando in modo molto pertinente le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi		L'alunno adotta in modo consapevole, riflessivo e interiorizzato comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso, anche in contesti nuovi. È responsabile verso il lavoro e verso il gruppo		Avanzato	9
Conoscenze complete, consolidate. Ben organizzate, replicabili in modo autonomo ed in contesti nuovi, anche servendosi di diagrammi, mappe e schemi		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia collegando in modo pertinente, completo, personale e originale le conoscenze tra loro, rapportandole ad esperienze concrete, applicando con flessibilità a contesti nuovi		L'alunno adotta sempre comportamenti coerenti con quanto appreso e mostra di avere completa consapevolezza nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali. Assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone e la comunità			10

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi trasversali generali comuni a tutte le discipline

DESCRITTORE	TUTTI	MOLTI	ALCUNI
Possedere una visione equilibrata e consapevole della società		X	
Sapersi orientare nel mondo del lavoro e dello studio			X
Possedere capacità logico-discorsive			X
Progettare e organizzare la propria attività di lavoro e di studio			X
Esercitare l'autocontrollo e il senso critico		X	
Possedere una adeguata preparazione di base			X
Rielaborare autonomamente i contenuti delle discipline			X
Possedere un valido metodo di studio			X

Obiettivi didattici generali comuni a tutte le discipline

INDICATORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
LIVELLO GENERALE DELL'APPRENDIMENTO	Alto	
	Medio-alto	
	Medio	X
	Medio-basso	
	Basso	
RITMO DI LAVORO	Produttivo	
	Regolare	X
	Discontinuo	
	Lento	
CLIMA RELAZIONALE	Partecipativo e inclusivo	
	Costruttivo	X
	Buona interrelazione	
	Poco inclusivo	
	Problematico	
	Improduttivo	

17

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Patto educativo di corresponsabilità", firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dal "Regolamento d'Istituto".

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del D. Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione.

VOTO	DESCRITTORE
10	<p>RISPETTO Nel comportamento e nei rapporti con gli altri rispetta costantemente docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta costantemente le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta costantemente il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA Partecipa in modo proficuo e attivo alle attività didattiche e frequenta assiduamente le lezioni.</p> <p>IMPEGNO Porta sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti, mostrando sistematicità e organizzazione nella preparazione.</p> <p>COLLABORAZIONE È costantemente disponibile al confronto con i docenti e i compagni, che spesso aiuta a superare le difficoltà; assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità.</p>

<p>9</p>	<p>RISPETTO Nel comportamento e nei rapporti con gli altri rispetta docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell’espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA Partecipa attivamente alle attività didattiche e frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p>IMPEGNO Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche.</p> <p>COLLABORAZIONE È costantemente disponibile e aperto al dialogo ed alla comunicazione nei confronti di docenti e compagni.</p>
<p>8</p>	<p>RISPETTO Nel comportamento e nei rapporti con gli altri, generalmente rispetta docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta, generalmente, le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta, generalmente il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell’espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA Partecipa in modo pertinente alle attività e frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p>IMPEGNO Porta a termine gli impegni presi in modo costante.</p> <p>COLLABORAZIONE È disponibile e propositivo nei confronti di docenti e compagni.</p>
<p>7</p>	<p>RISPETTO Nel comportamento e nei rapporti con gli altri, talvolta non è corretto e/o spesso dimostra di non avere cura delle cose, degli oggetti, del materiale e degli arredi scolastici. Non rispetta, talvolta, il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell’espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA Partecipa in modo selettivo alle attività e/o frequenta irregolarmente le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p>IMPEGNO Talvolta non porta a termine gli impegni assunti. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p>COLLABORAZIONE È disponibile al dialogo ed alla collaborazione nei confronti di docenti e compagni in modo discontinuo.</p>
<p>6</p>	<p>RISPETTO Spesso non è corretto nei rapporti con gli altri e non rispetta le regole e in genere non si assume la responsabilità dei propri doveri di studente nei diversi contesti educativi. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche e/o note disciplinari.</p> <p>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA Non sempre partecipa alle attività e/o non frequenta regolarmente le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p>IMPEGNO Talvolta non porta a termine gli impegni assunti. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p>COLLABORAZIONE Spesso non è disponibile al dialogo e alla collaborazione con docenti e/o compagni.</p>
<p>5</p>	<p>RISPETTO Non rispetta quasi mai le regole e non evidenzia concreti cambiamenti nonostante i richiami e l’invito al dialogo, relativamente ai doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell’art. 3 del DPR 249/1998, ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l’allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi, l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di Stato (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l’incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.</p> <p>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA Evidenzia disinteresse per le attività e frequenta in modo discontinuo le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate.</p> <p>IMPEGNO Manifesta scarso o nullo impegno.</p> <p>COLLABORAZIONE Assume un atteggiamento di chiusura al dialogo e alla collaborazione con docenti e/o con i compagni</p>

Indicazione dei livelli generali raggiunti dal gruppo classe sulla valutazione del comportamento.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO GENERALE RAGGIUNTO	
COMPORAMENTO	rispettare le norme che regolano la vita scolastica, rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni	Ottimo	
		Buono	X
		Discreto	
		Sufficiente	
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	
PARTECIPAZIONE	seguire le attività curriculari e extracurriculari con interesse e partecipazione attiva	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	X
		Sufficiente	
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	
AUTONOMIA	eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito autonomia nel metodo di studio, indipendenza e autonomia nelle proprie scelte	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	X
		Sufficiente	
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	

3. EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle "Linee Guida per l'Educazione" Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali volte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal "Curricolo dell'Educazione Civica".

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, tutti i docenti del Consiglio di Classe concorrono al raggiungimento del monte ore previsto dalle "Linee Guida", pari a 33 ore, articolate in un'unità didattica e una serie di conferenze volte a dotare gli studenti di strumenti per essere cittadini consapevoli.

L'U.D.A. e le attività associate sono riportate nell'Appendice del presente documento, nella sezione dedicata alle relazioni sui programmi svolti.

4. DIDATTICA ORIENTATIVA

Come disposto dalla normativa vigente, l'orientamento è diventato un aspetto centrale nella programmazione dipartimentale e delle singole discipline. Secondo quanto riportato nell'accordo Stato-Regioni del 2014 sugli standard minimi per l'orientamento, quest'ultimo è da intendere come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, economico, sociale e culturale di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi a tale realtà al fine di maturare o sviluppare competenze che permettano di definire obiettivi professionali e personali aderenti al contesto, elaborare un proprio progetto di vita e sostenere le scelte ad esso relative". In quest'ottica la Scuola diventa un luogo in cui sviluppare le competenze orientative generali e trasversali, indispensabili per acquisire strumenti attraverso i quali affrontare scelte di vita complesse, dettate anche da un mercato del lavoro flessibile e in costante mutamento.

Per raggiungere questo scopo il curricolo d'istituto è stato arricchito con 30 ore da dedicare alle attività di orientamento, distinte tra:

- **DIDATTICA ORIENTATIVA** (orientamento formativo), condotto attraverso specifici moduli UDA, coincidenti o ad integrazione delle attività di Educazione civica, attuata con metodologie quali lavori di gruppo, lezioni interattive, compiti di realtà, allo scopo di sviluppare in ogni studente identità, autonomia, decisione e progettualità;
- **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO** (orientamento informativo) volte ad acquisire la conoscenza del contesto economico e sociale di riferimento e l'offerta formativa postuniversitaria, sviluppata attraverso stage, anche coincidenti con la Formazione Scuola Lavoro, e conferenze a cura dei responsabili dell'Orientamento in entrata dei vari Atenei.

Per il dettaglio del modulo di orientamento formativo si rimanda alla relazione della prof.ssa Antonietta Rossi, docente tutor assegnata alla classe in data 11/05/2026 con protocollo n. 0008959.

Si indicano di seguito le attività di **orientamento informativo**.

DATA	ATTIVITÀ	ORE
19/11/2025	Partecipazione al "Salone dello Studente" di Roma: presentazione dell'offerta formativa di vari Atenei	5
10/11/2025	Accademia NABA: presentazione dell'offerta formativa	1
30/01/2026	AssOrienta: presentazione dell'offerta formativa	2

27/02/2026	Infobasic: presentazione dell'offerta formativa	1
22/04/2026	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	5
23/04/2026	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	5
24/04/2026	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	5
15/05/2026	U.E.D.: presentazione dell'offerta formativa	1
TOTALE		25
ORE TOTALI SVOLTE		30

5. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

Nell'applicazione e nell'osservanza della L.107/2015 l'Istituto ha costruito una rete sinergica col mondo del lavoro, privilegiando i settori artistico, del design e dei beni culturali, che rappresentano lo sbocco naturale degli indirizzi attivi.

Sono state stipulate convenzioni con gli Enti locali presenti sul territorio (Soprintendenza Beni Archeologici, Comune di Avezzano, Accademia di Belle Arti dell'Aquila), associazioni culturali (Centro Giuridico del Cittadino, AntiquaE, Metamorfosi, CinemAbruzzo), seguendo un'ottica di continuità volta al lungo periodo, in modo da fornire agli studenti esperienze effettivamente formative sotto il profilo professionale.

Lo svolgimento del monte ore previsto dalla normativa vigente si configura come un'importante esperienza in grado di offrire competenze sfruttabili nel mondo del lavoro, preparazione alla frequenza di corsi accademici di alta formazione e universitari, accrescendo al contempo le abilità relazionali e di comportamento necessarie per la produttività nel mondo del lavoro.

La Formazione Scuola Lavoro ha, seguiti dagli studenti hanno riguardato tre principali tipologie:

- stage presso laboratori e associazioni culturali;
- frequenza di corsi di formazione svolti in orario pomeridiano e curricolare, con apprendimento di nozioni teoriche e laboratori di applicazione pratica, presso le sedi associative e/o negli ambienti scolastici;
- gestione di commissioni esterne di opere, ideate, progettate e realizzate in orario curricolare.

Sono stati organizzati corsi di formazione sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, rilasciando agli studenti un apposito attestato di formazione, propedeutico allo svolgimento del tirocinio nelle strutture ospitanti.

Tutti gli alunni hanno effettuato il monte orario previste dalle norme vigenti per la Formazione Scuola Lavoro, in media, la classe ha svolto oltre 90 ore nel triennio.

AMBITI DI INTERVENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI TRASVERSALI
Gestioni commissioni di opere da Enti locali e associazioni presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. ▪ Valorizzare le vocazioni e gli interessi personali. 	<p>Ambito dell'orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire autocoscienza delle proprie scelte di vita nell'ambito lavorativo e formativo. ▪ Conoscere le possibilità e le opportunità di studio e lavoro nelle aree artistico/professionali di proprio interesse. Conoscenza e consapevolezza delle modalità organizzative di attività in strutture artistico-culturali, quali mostre, esposizioni, spettacoli teatrali, laboratori professionali, etc. ▪ Collaborazioni con Enti, associazioni culturali e laboratori di diversi settori del territorio. <p>Ambito del mondo del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. ▪ Conoscenza delle strutture territoriali che si occupano di ricerca e offerta di lavoro (agenzie specifiche). ▪ Conoscenza delle organizzazioni di categoria legate all'artigianato e al commercio. <p>Ambito storico-artistico e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza geografica, storica, artistica e culturale del territorio della Marsica e del suo patrimonio archeologico e artistico. ▪ Acquisizione di competenze base spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito della tutela dei beni culturali in riferimento al patrimonio artistico del territorio marsicano. ▪ Acquisizione di competenze base spendibili nel mondo del lavoro per il restauro e la conservazione di beni del patrimonio artistico
Beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare autonomia (organizzativa e gestionale) e senso di responsabilità. ▪ Rafforzare il rispetto delle regole. ▪ Potenziare l'autostima. ▪ Favorire la socializzazione e le corrette modalità di relazione e comunicazione nel gruppo di lavoro. 	
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità di controllo, gestione dello stress e capacità progettuali spendibili per la realizzazione del proprio progetto di vita; 	
Cinema	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire competenze per la progettazione e realizzazione di lavori specifici su committenza. ▪ Favorire l'orientamento al proseguo degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro. 	

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO

a.s. 2023/24

ATTIVITÀ	ore
Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	12
Progetto Angeli del Velino: educazione al primo soccorso in escursione	30
Gestione commissione: <i>Belly art</i> – Progetto di scultura	10
Gestione commissione: <i>Interviste impossibili</i> – Progetto di pittura	10
Incontri di formazione e orientamento al lavoro nel mondo nello spettacolo con ABAQ	8
Progetto Rivoluzione d'iDEE - rielaborazione del patrimonio culturale del Lago Fucino	20

a.s. 2024/25

ATTIVITÀ	Ore
Attività di orientamento in entrata presso gli Istituti Comprensivi della Marsica	10
Stage formativo presso Accademia di Belle Arti di L'Aquila	15
Accoglienza presso la mostra <i>Premio Avezzano</i> a cura dell'Associazione culturale AntiquaE	15
Progetto di formazione teatrale "Scuole in Scena" (Rete scolastica Scuole di secondo grado)	30
Cinema Abruzzo – corso di formazione sulla produzione di cortometraggi	30
Attività di volontariato presso Caritas diocesana, sede di Avezzano	da 5 a 15 ore
Gestione commissione "Gust'art: il cibo che ispira i capolavori": realizzazione di etichette per prodotti enogastronomici per l'omonima iniziativa.	15
Progetto Scuole in Scena (Rete scolastica Scuole di secondo grado)	30

a.s. 2025/26

ATTIVITÀ	Ore
Stage formativo presso Accademia di Belle Arti di L'Aquila	30
Attività di orientamento in entrata presso gli Istituti Comprensivi della Marsica	10
Gestione attività di orientamento in entrata	15
"Giornate dell'arte": progetto di riqualificazione dell'Istituto	6
Progetto Scuole in Scena (Rete scolastica Scuole di secondo grado)	30

Per il riepilogo dettagliato delle attività di Formazione Scuola-Lavoro seguite dai singoli studenti si rimanda alla piattaforma del SIDI.

6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL QUINTO ANNO

- attività di recupero e potenziamento;
- viaggi di istruzione
- incontri con esperti
- partecipazione ai campionati studenteschi

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle prime due settimane di febbraio, successivamente agli scrutini del primo quadrimestre, vengono attivate le attività di recupero e potenziamento, organizzate in itinere o al di fuori dell'orario curriculare dai singoli docenti. - Vengono distinte in: <ul style="list-style-type: none"> • <i>recupero</i>: in cui vengono svolte attività di riallineamento delle competenze per gli studenti che hanno ottenuto esiti negativi in una o più discipline. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie; • <i>potenziamento</i>: attività parallele al recupero nelle quali vengono organizzati momenti di approfondimento degli argomenti oggetto di didattica. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie.
VIAGGI D'ISTRUZIONE	- Barcellona
USCITE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Visita alla Mostra "Andrea Pazienza: la matematica del segno" - Tavoli delle Professioni (presso Liceo Scientifico "V. Pollione")
PROGETTI	- <i>Rivoluzione d'iDEE. Frammenti di memoria</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Autorientamento e autoconsapevolezza prof.ssa Lucia Fratta - Mostra mercato d'Istituto
CONCORSI	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Premio internazionale "I. Silone"</i> - <i>Concorso Nuovi talenti Franco Sinisi</i>
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei laboratori organizzati per gli Open Days - Torneo di Pallavolo - Olimpiadi di atletica leggera - Sportello psicologico

Obiettivi conseguiti.

Tutte le attività integrative ed extracurricolari (uscite didattiche, partecipazioni ad eventi, mostre ed altro), assumono una forte valenza educativa e formativa, in quanto intrinsecamente collegate all'orientamento didattico generale dell'Istituto e sono finalizzate ad un pieno ed armonico sviluppo della personalità degli alunni nonché alla conoscenza del paese di appartenenza, di quelli visitati e delle esperienze altrui. Oltre al saper fare, l'obiettivo è il "saper essere".

PARTE TERZA: L'ESAME DI STATO

1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.

COMMISSARI ESTERNI		COMMISSARI INTERNI	
ITALIANO	FILOSOFIA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	FISICA
		prof.ssa Nadia Lolletti	prof.ssa Nadia Pendenza

2. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato segue l'OM n. 54 del 26 marzo 2026-MIUR, tenendo conto di:

- livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità critiche ed espressive acquisite;
- progressi effettivamente riscontrati nel corso dell'anno scolastico, con riferimento alla relazione fra la situazione iniziale e quella finale e ai risultati conseguiti nelle varie fasi dell'intero percorso formativo;
- interesse, impegno e partecipazione alla vita scolastica;
- fattori metacognitivi che hanno caratterizzato la partecipazione alle attività didattiche;
- collaborazione con i docenti e i compagni di classe.

Le attività di Formazione Scuola Lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

L'ammissione al sostenimento dell'Esame di maturità è subordinata a:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento delle attività di Formazione Scuola Lavoro per un monte ore minimo di 90 ore;
- versamento della tassa erariale dovuta entro i limiti di tempo definiti dalla normativa vigente;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

3. AMMISSIONE DI EVENTUALI CANDIDATI ESTERNI

In osservanza dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026-MIUR, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:

- abbiano presentato domanda presso la segreteria dell'Istituto entro i termini stabiliti dalla normativa vigente;
- abbiano versato la tassa erariale dovuta entro i limiti di tempo definiti dalla normativa vigente
- abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame, previo superamento dell'esame di idoneità, volto ad accertare la preparazione sulle discipline previste dal piano di studi;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2026.
- abbiano sostenuto l'esame di idoneità alla classe quinta, qualora non siano in possesso della promozione all'ultima classe di corso;
- abbiano sostenuto le prove nazionali predisposte dall'INVALSI, ai sensi dell'art. 14, comma 3, ultimo periodo del D. Lgs. 62/2017;
- abbiano svolto attività assimilabili alla Formazione Scuola Lavoro, come definite dall'art. 2 del D.M. 12 novembre 2024, n. 226. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal candidato devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale si intende sostenere l'esame di Stato. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del D.M. 12 novembre 2024, n. 226, la documentazione relativa alle attività svolte deve essere presentata presso la segreteria dell'Istituto entro la data di presentazione della domanda o attraverso dichiarazione integrativa, da presentare entro i termini previsti dalla vigente normativa;
- frequentino classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettera a) o b) dell'O.M. 67 del 31/03/2025 e abbiano cessato la frequenza prima del 15 marzo 2025.
- frequentino classi antecedenti all'ultima e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017, per le quali è consentita l'abbreviazione per merito.

4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui:

- 12 per il terzo anno,
- 13 per il quarto anno
- 15 per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione per ogni candidato interno, sulla base della tabella di seguito riportata (Allegato A al D. lgs. 62/2017) nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e voto di comportamento assegnato pari o superiore a 9/10:** attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:
 - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nella valutazione dei P.C.T.O. svolti.
 - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa
 - produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (credito formativo) e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto al termine degli anni scorsi e credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, in base ai criteri indicati nell'art. 11 dell'O.M. 67 del 31/03/2025, di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017.

In base alla normativa vigente, per gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato la somma dei punteggi ottenuti negli ultimi tre anni di corso non può superare i 60 punti e costituisce il credito complessivo.

Si riporta di seguito la tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME NEI LICEI ARTISTICI.

Come disposti dalla normativa vigente l'Esame di Stato nei Licei Artistici si articola in tre prove:

▪ **PRIMA PROVA SCRITTA**

La traccia è ministeriale e inviata tramite plico telematico e ha una durata di 6 ore.

La prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana, o della diversa lingua, nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

▪ **SECONDA PROVA SCRITTA**

La traccia è ministeriale e inviata tramite plico telematico e si svolge in tre sedute, ognuna della durata di 6 ore. La prova è volta ad accertare la capacità di ideazione, progettazione e realizzazione di un'opera, attinente al tema richiesto. Si svolge nelle aule di laboratorio, dove i candidati dovranno eseguire un numero congruo di tavole di progettazione e procedere con l'esecuzione pratica del manufatto o con una particolare di esso. La consegna degli elaborati, che decreta la conclusione della prova è consentita dopo la seconda ora del secondo giorno.

▪ COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

6. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D’ESAME PER LE CLASSI QUINTE.

La classe ha sostenuto due simulazioni, una per ogni prova scritta prevista dalla normativa vigente:

- 21 aprile 2026 prima prova;
- 2-3-4 marzo 2026 seconda prova;
- 20 maggio 2026 simulazione della prova orale.

Le tracce delle prove scritte somministrate e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento, rispettivamente nella sezione *Appendice* e Allegato 1.

7. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera b), del D.M.13/2026, al fine di verificare:

l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte

la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e argomentarle in modo critico e personale il grado di responsabilità e maturazione personale, anche in termini di autonomia e responsabilità

La valutazione è effettuata secondo una prospettiva di sviluppo integrale della persona, alla quale concorre l’impegno dimostrato nell’ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché il grado di responsabilità o di impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, e prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline definite annualmente dal MIM.

Nel corso del colloquio il candidato dovrà illustrare, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, sia le esperienze svolte nell’ambito delle attività di Formazione Scuola Lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato, che le competenze di educazione civica acquisite attraverso le attività svolte, per le quali si rimanda alla sezione “Programmi svolti” nell’Appendice del presente documento.

Nell’ultima parte della prova orale verrà effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione curerà l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il programma svolto nelle discipline oggetto di valutazione, per le quali si rimanda alla sezione “Programmi svolti” nell’Appendice del presente documento, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i Licei.

Ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del D.Lgs. 62/2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell’elaborato assegnato dal Consiglio di Classe, come definito nel paragrafo “Criteri per la valutazione del comportamento” del presente documento, redatto in conformità con la normativa vigente.

Il colloquio dei candidati con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 20 del D. Lgs. 62/2017.

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all’attribuzione del punteggio nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato, secondo la griglia di valutazione ministeriale, riportata nell’Appendice del presente documento.

Studenti DSA.

La documentazione relativa agli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato e/o con Bisogni educativi speciali (BES) è consegnata alla commissione esaminatrice in busta chiusa recante il nominativo del candidato, unitamente al faldone contenete i documenti degli studenti, predisposto dalla segreteria dell’Istituto “Galilei-Bellisario”.

All’interno sono consultabili:

- copia del P.D.P., redatto dal Consiglio di Classe, contenente la diagnosi, le misure dispensative, gli strumenti compensativi da utilizzare
- **le griglie di valutazione per la valutazione delle prove scritte e orali dell’Esame di Maturità.**

Lo svolgimento delle prove d’esame, per tali i candidati avviene in conformità con quanto disposto nel relativo P.D.P.

La commissione adotta gli strumenti compensativi o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame e, ove indicato, l’utilizzo di tempi più lunghi di quelli ordinari per l’effettuazione delle prove scritte, così come previsto per le verifiche effettuate nel corso dell’anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte e orali.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere l'individuazione di un proprio componente che legga le tracce, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669/2011.

Studenti che beneficiano del P.E.I.

Per gli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico semplificato** la commissione terrà conto delle indicazioni contenute nel P.E.I. e di quanto deliberato dal Consiglio di Classe, in particolare:

- viene concordata la non partecipano agli esami o il sostenimento solo di una o più prove;
- vengono predisposte prove d'esame non equipollenti;
- **vengono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione finale del P.E.I.**

La commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il P.E.I., da cui prende avvio il colloquio.

La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre una o più prove **equipollenti**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni contenute nel P.E.I., acquisito il parere della commissione/classe.

Per gli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico differenziato** la commissione terrà conto delle indicazioni contenute nel P.E.I. e di quanto deliberato dal Consiglio di Classe, in particolare:

- viene concordata la non partecipano agli esami o il sostenimento solo di una o più prove;
- vengono predisposte **prove d'esame non equipollenti**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato;
- **vengono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione finale del P.E.I.**

8. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che rappresenta la risultanza dei seguenti punteggi:

- Credito scolastico (max 40 punti);
- Prima prova scritta (max 20 punti).
- Seconda prova scritta (max 20 punti).
- Colloquio orale (max 20 punti).

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Attribuzione dei un eventuale punteggio integrativo.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D. Lgs. 62/2017 e del D.L. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame, sulla base dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione plenaria e nel rispetto dell'O.M. di riferimento.

Attribuzione della lode

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono la valutazione finale di cento punti senza fruire dell'integrazione del punteggio, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

Studenti che beneficiano del P.D.P.

Gli studenti D.S.A. o con altri B.E.S. che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato nel rispetto di quanto indicato nel P.D.P., conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Studenti che beneficiano del P.E.I.

Per gli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico semplificato**, il superamento delle prove d'esame determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Agli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico differenziato** è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. **Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.**

APPENDICE

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO ADOTTATE NELLA SIMULAZIONE DELLE PROVE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO ORALE
- TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA
- RELAZIONI FINALI SUI PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA A			
STUDENTE: _____			
1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Descrittori	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	Testo nel complesso organico ed articolato	6	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	Descrittori		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	Testo complessivamente coeso e coerente	6	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
2. COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	Descrittori		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	Lessico complessivamente appropriato	6	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Descrittori		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'usodella punteggiatura	6	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	Rielaborazione critica nel complesso adeguata	6	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
TIPOLOGIA A**

STUDENTE: _____

4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A

	Descrittori	punti	assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli	4-5	
	Accettabile rispetto dei vincoli	3	
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1-2	
	Mancato rispetto dei vincoli	0,5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Descrittori		
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa, dotata di originalità	9-10	
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	7-8	
	Comprensione del testo nel complesso adeguata	6	
	Comprensione del testo sostanziale, ma superficiale	4-5	
	Errata comprensione del testo	0,5-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Descrittori		
	Analisi puntuale e accurata a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi adeguata a tutti i livelli richiesti, ma talvolta imprecisa	7-8	
	Analisi accettabile a tutti, o quasi tutti, i livelli richiesti	6	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	4-5	
	Analisi gravemente carente	0,5-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Descrittori		
	Testo interpretato in modo corretto, articolato e originale	14-15	
	Testo interpretato in modo corretto e articolato	12-13	
	Testo interpretato in modo corretto	10-11	
	Testo interpretato in modo complessivamente corretto	9	
	Testo interpretato in modo incompleto/ superficiale	6-8	
	Testo interpretato in modo limitato/impreciso	4-5	
	Testo interpretato in modo errato e/o confuso	0,5-3	
	Punteggio TOTALE		____/ 100
	VOTO		____/ 10
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			____/ 20
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 + arrotondamento per eccesso. ➤ Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI. 			

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA B			
STUDENTE: _____			
1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Descrittori	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	Testo nel complesso organico ed articolato	6	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	Descrittori		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	Testo complessivamente coeso e coerente	6	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
2. COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	Descrittori		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	Lessico complessivamente appropriato	6	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Descrittori		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'usodella punteggiatura	6	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	Rielaborazione critica nel complesso adeguata	6	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
TIPOLOGIA B**

STUDENTE: _____

4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B

	Descrittori	punti	assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	7-8	
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	4-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presentinel testo	0,5-3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Descrittori		
	Percorso originale, ricco e coerente con utilizzo di connettivi pertinenti	14-15	
	Percorso coerente con utilizzo di connettivi pertinenti	12-13	
	Percorso semplice con utilizzo di connettivi pertinenti	10-11	
	Percorso sostanzialmente coerente e con un utilizzo complessivamente adeguato di connettivi	9	
	Percorso non sempre coerente	6-8	
	Percorso con gravi incoerenze	4-5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Descrittori		
	Utilizzo pienamente congruente e rigoroso dei riferimenti culturali	14-15	
	Utilizzo congruente e rigoroso dei riferimenti culturali	12-13	
	Utilizzo adeguato dei riferimenti culturali	10-11	
	Utilizzo sostanzialmente appropriato dei riferimenti culturali	9	
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato dei riferimenti culturali	6-8	
	Utilizzo carente e spesso errato dei riferimenti culturali	4-5	
Utilizzo gravemente improprio o assente dei riferimenti culturali	0,5-3		
	Punteggio TOTALE		___/ 100
	VOTO		___/ 10
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			___/ 20

- Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 + arrotondamento per eccesso.
- Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA C			
STUDENTE: _____			
1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Descrittori	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	Testo nel complesso organico ed articolato	6	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	Descrittori		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	Testo complessivamente coeso e coerente	6	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
2. COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	Descrittori		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	Lessico complessivamente appropriato	6	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Descrittori		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'usodella punteggiatura	6	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	Rielaborazione critica nel complesso adeguata	6	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
TIPOLOGIA C**

STUDENTE: _____

4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C

	Descrittori	punti	assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	9-10	
	Puntuale pertinenza del testo	7-8	
	Sostanziale pertinenza del testo	6	
	Parziale pertinenza del testo	4-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo	0,5-3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Descrittori		
	Esposizione originale, ordinata e lineare	14-15	
	Esposizione ordinata e lineare	12-13	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	10-11	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare, con lievi imprecisioni	9	
	Esposizione talvolta disordinata	6-8	
	Esposizione disordinata	4-5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali originali, pienamente corretti e articolati	14-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-13	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e nel complesso articolati	10-11	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9	
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6-8	
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4-5	
Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali	0,5-3		
	Punteggio TOTALE		____/ 100
	VOTO		____/ 10
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			____/ 20
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 ➤ Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI. 			

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ COMMISSIONE _____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI (ventesimi)	PUNTI (decimi)	PUNTI ASSEGNATI
Correttezza dell'iter progettuale (2-6-/20)	L1	Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta efficace e esauriente.	6	3	
	L2	Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale correttamente.	5	2.5	
	L3	Sviluppa e utilizza elementi essenziali del percorso progettuale	4	2	
	L4	Utilizza in modo discontinuo gli elementi del percorso progettuale.	2	1	
Pertinenza e coerenza con la traccia (1-4/20)	L1	Analizza e interpreta in modo pertinente, consapevole, approfondito e completo la traccia proposta.	4	2	
	L2	Interpreta in modo organico e appropriato la traccia proposta	3	1.5	
	L3	Sviluppa in modo corretto e adeguato la traccia proposta.	2.5	1.25	
	L4	Recepisce in modo incompleto, a volte non coerente, la traccia proposta	1	0.5	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (1-4/20)	L1	Consapevole e disinvolta, tecnicamente ineccepibile	4	2	
	L2	Appropriata e corretta relativamente alle tecniche di rappresentazione e conoscenza dei materiali.	3	1.5	
	L3	Semplice e appropriata.	2.5	1.25	
	L4	Incerta e non sempre appropriata.	1	0.5	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati (0.75-3/20)	L1	Applica le conoscenze in maniera completa, autonoma, disinvolta, fluida e originale.	3	1.5	
	L2	Affronta il percorso in modo autonomo e appropriato.	2.5	1.250	
	L3	Elabora una proposta progettuale essenziale e corretta.	1.5	0.75	
	L4	Dimostra limitata originalità e autonomia.	0.75	0.375	
Efficacia comunicativa (0.75-3/20)	L1	Significativa, fluida e originale.	3	1.5	
	L2	Completa, disinvolta e appropriata.	2.5	1.25	
	L3	Semplice e corretta	1.5	0.75	
	L4	Parziale e incerta	0.75	0.375	
TOTALE PUNTEGGIO DISCIPLINA			____ /20	___ /10	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALL'UNANIMITÀ					

COMMISSARI

IL PRESIDENTE

GRIGLIA MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

CANDIDATO _____ COMMISSIONE _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				/20

COMMISSARI

IL PRESIDENTE

RELAZIONI FINALE SUI PROGRAMMI SVOLTI

EDUCAZIONE CIVICA

Fonti normative.

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente “Introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica”;
- DM del 22.06.2020 – Linee guida per l’insegnamento dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 Agosto 2019, n. 92;
- Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

Programmazione disciplinare e conteggio ore.

Sulla base di quanto disposto dalle Linee-guida ministeriali e tendo conto del progetto d’Istituto elaborato del Referente per l’educazione civica, il Consigli di Classe ha elaborato la seguente unità didattica
Si indicano di seguito: discipline coinvolte, temi trattati e ore svolte.

TITOLO UNITÀ DIDATTICA		<i>NOI SIAMO IL NOSTRO FUTURO</i>		
AMBITO		SOSTENIBILITÀ		
TEMPI	DISCIPLINE INTERESSATE	ARGOMENTI	VERIFICA	ORE
PRIMO QUADRIMESTRE	SCIENZE MOTORIE	Sport, ambiente e sostenibilità	Prova orale	2
	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	I materiali sostenibili della scultura: la glicerina e la colorazione con pigmenti colorati	Prova pratica	6
	FISICA	Il cambiamento climatico. Il riscaldamento globale e l’attività antropica	Prova orale	2
SECONDO QUADRIMESTRE	STORIA DELL’ARTE	Arte ambientale: le tendenze artistiche del secondo Novecento	Lavoro multimediale	4
	FILOSOFIA	Ricerca dei contenuti, divisione di ruoli e squadre Pro e Contro.	Valutazione Debate “Validità espressiva dell’arte ambientale e sostenibile”	1
	ITALIANO	Preparazione argomentazioni Debate		2
	STORIA	Preparazione argomentazioni Debate		2
	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	Esposizione del Debate		2
TOTALE ORE UDA				21

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE		
06/11/2025 20/11/2025	Educazione finanziaria: il sovraindebitamento, cos’è, come prevenirlo, come uscirne (Progetto Jubileum).	2
03/12/2025	Partecipazione alla cerimonia di conferimento della laurea honoris causae a Milo Manara – Università degli studi di Teramo.	6
10/12/2025	L’emancipazione della donna e la figura di Virginia Woolf.	2
08/01/2026 15/01/2026	Il lavoro minorile.	2
TOTALE ORE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE		12
TOTALE ORE COMPLESSIVE		33

Metodologie.

I temi sono stati affrontati dai docenti coinvolti con diverse metodologie, scegliendo di volta in volta quella più idonea alla trattazione dell'argomento, alternando lezioni frontali e interattive, cooperative learning e esercitazioni pratiche.

L'offerta didattica inizialmente progettata dal Consiglio di classe è stata arricchita dalle conferenze indicate nel prospetto.

Materiali e fonti.

Libri di testo, spunti didattici e letture in formato digitale o cartaceo, supporti audiovisivi.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- promuovere la conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile come stile di vita e come base per la progettazione di strutture e comportamenti condivisi nella società contemporanea;
- riconoscere gli apporti della cultura non solo scientifica alla costruzione di una società fondata sul concetto di sviluppo sostenibile;
- maturare comportamenti in linea con la salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse da applicare quotidianamente e da tramandare alle future generazioni;
- sviluppare comportamenti ecologicamente responsabili, assumendo il principio di responsabilità;
- sviluppare la coscienza civile e ampliare il concetto di identità territoriale in un'ottica planetaria;
- saper partecipare con opinioni supportate da fonti sicure al dibattito culturale sui temi della salvaguardia dell'ambiente.

Competenze chiave sviluppate.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, giuridico) e di complessità diversa, trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari**, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Individuare e rappresentare**, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

Valutazione

Per la correzione è stata adottata la griglia approvata in sede di Collegio Docenti.

Il coordinatore ha raccolto i voti delle singole discipline e sottoposto una proposta di voto in sede di Consiglio di Classe, dove si è provveduto alla ratifica.

Avezzano, 12/05/2026

La Coordinatrice di classe
prof.ssa Rossella Del Monaco

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	LUCE PALMA
MATERIA	ITALIANO
LIBRO DI TESTO	S. Prandi, <i>Le strade del testo</i> , Vol. A e B, Mondadori Scuola

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Collocare autori e testi della Letteratura italiana dall' Unità d' Italia al secondo Novecento - Riconoscere generi, temi, scelte stilistiche e figure retoriche. - Mettere in relazione opere e autori diversi. - Formulare giudizi motivati sui testi usando strumenti critici - Esporre oralmente e per iscritto in modo chiaro, coerente, con lessico specifico - Saper produrre analisi del testo, testo argomentativo, di attualità e relazioni - Sostenere colloqui ed esposizioni argomentate anche pluridisciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere a grandi linee i movimenti letterari da fine ' 800 al '900 - Saper collocare cronologicamente e descrivere in modo essenziale almeno un autore per movimento tra quelli trattati - Leggere e comprendere il senso globale di un testo poetico o narrativo noto - Riconoscere le principali figure retoriche e la struttura base di un testo - Produrre testi scritti semplici ma corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale - Svolgere in modo essenziale le tipologie d'esame: analisi guidata di un testo, testo argomentativo con tesi riconoscibile - Esporre oralmente i contenuti studiati in modo comprensibile con lessico semplice e corretto.

40

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Dante Alighieri	Canti scelti dalla Cantica del <i>Paradiso</i> : I- II- III- VI- XI- XII-XXXIII
G. Leopardi	- Dai <i>Piccoli idilli</i> : <i>L'Infinito</i> - Dai <i>Grandi idilli</i> : <i>A Silvia, Il sabato del villaggio</i> - Da <i>Operette morali</i> : <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>
G. Verga	- <i>Rosso Malpelo</i> - <i>La lupa</i> - Da <i>I Malavoglia</i> : "Prefazione" - Da <i>Mastro don Gesualdo</i> : "La morte di Gesualdo"
G. Carducci	Da <i>Rime nuove</i> : "Pianto antico"
G. D' Annunzio	- Da <i>Le vergini delle rocce</i> : brano "Il ritratto del superuomo" - Da <i>Alcyone</i> : <i>La pioggia nel pineto</i> - Da <i>Notturmo</i> : "Scrivo nell'oscurità"
G. Pascoli	Da <i>Myricae</i> : <i>X agosto</i>
Il Futurismo e F. T. Marinetti	"Manifesto tecnico della letteratura futurista"
I. Svevo	- Da <i>Una vita</i> : brano "La grigia routine dell'impiegato Nitti" - Da <i>Senilità</i> : brano "Il metodo del Balli" - Da <i>La coscienza di Zeno</i> : "Prefazione", "La Prefazione del dottor S."
L. Pirandello	- Da <i>L'Umorismo</i> : "Dall' avvertimento del contrario al sentimento del contrario" - Da <i>Novelle per un anno</i> : "La carriola"
G. Ungaretti	Da <i>L'Allegria</i> : <i>San Martino del Carso, Soldati, Veglia, Fratelli</i>

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
E. Montale	Da <i>Ossi di seppia</i> : <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>
S. Quasimodo	Da <i>Giorno dopo giorno</i> : <i>Alle fronde dei salici</i>
P. Levi	Da <i>Il sistema periodico</i> : brano "La chimica e il mistero del mondo"
P. P. Pasolini	Da <i>Ragazzi di vita</i> : brano "La rondinella"

Avezzano, 12/05/2026

La docente
prof.ssa Palma Luce

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	CAMPI ROBERTA
MATERIA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
LIBRO DI TESTO	Cattaneo A., <i>Literary Journeys Connecting Ideas</i> , Vol. Unico + Tools, Carlo Signorelli Editore

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzi le parole note per comprendere, utilizzi strategie di global listening per superare le difficoltà; utilizzi il contesto per comprendere elementi lessicali non noti. - Utilizzi le strutture semi complesse della lingua e un lessico sufficientemente vario per i propri scopi comunicativi; ricorra a strategie di esitamento per comunicare, fare approssimazioni e generalizzazioni usando un linguaggio semplificato; parafrasare o descrivere aspetti che si vorrebbero comunicare. - Utilizzi lessico e strutture note per scrivere brevi testi di vario genere coerenti e coesi; utilizzi il lessico di base e quello specifico, relativo alla microlingua; riesca ad individuare le sequenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosca il lessico di base e quello specifico, relativo alla microlingua; conosca le strutture semi complesse della lingua. - Conosca i contenuti essenziali della letteratura, della storia e della civiltà, seppur con una capacità di rielaborazione personale e di approfondimento a volte incerta.

41

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
THE VICTORIAN AGE	The British Empire and the Commonwealth The Victorian Compromise The decline of Victorian values Victorian Poetry, Novel and Drama Alfred Tennyson: <i>Ulysses</i> Charles Dickens: Dickens' serial storytelling <i>Oliver Twist</i> Charlotte Bronte <i>Jane Eyre</i> : the story, the Romantic heroine - the archetypal romantic novel Robert Louis Stevenson <i>The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr. Hyde</i>
The Aesthetic Movement	The Aesthetic Movement The Pre-Raphaelite Brotherhood Decadent Art and Aestheticism Oscar Wilde <i>The Picture of Dorian Gray</i>

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Modern Times – the first half of 20th century	The Modern Novel Conrad "Heart of darkness" James Joyce "Dubliners" Virginia Woolf "To the lighthouse" George Orwell "Animal Farm" William Butler Yeats

Avezzano, 12/05/2026

La docente

prof.ssa Roberta Campi

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MARCHETTI ALESSANDRO
MATERIA	STORIA
LIBRO DI TESTO	V. Calvani, <i>Una storia per il futuro. Il Novecento e oggi</i> , Mondadori Scuola

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee di sviluppo della storia del Novecento, dalle premesse della Prima guerra mondiale al secondo dopoguerra. <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborare in modo personale, ordinato e critico gli eventi studiati, di cui si evidenziano le relazioni. - Padroneggiare il lessico specifico della disciplina. - Valutare in modo adeguato le diverse interpretazioni di fonti storiche. - Leggere, comprendere e interpretare il presente, alla luce della conoscenza critica della storia. - Valorizzare il ruolo della storia come strumento di comprensione della civiltà odierna. - Stabilire autonomamente collegamenti tra diverse discipline e problematiche. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre in forma chiara, corretta ed efficace. - Sviluppare un metodo di studio approfondito. - Analizzare, sintetizzare in modo organico gli argomenti in fase di studio. - Approcciarsi in modo critico e ragionato a fatti, eventi e problemi. - Operare confronti tra prospettive diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper contestualizzare un fatto storico nello spazio e nel tempo. - Saper utilizzare alcuni strumenti fondamentali del lavoro storico (mappe, cartine, documenti). - Saper individuare di un fatto storico cause e conseguenze. - Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.

TITOLO UDA	ARGOMENTI
La Belle Époque	<ul style="list-style-type: none"> - Economia e società nell'Europa del secondo Ottocento - I cambiamenti sociale, scientifici e tecnologici - L'avvento del positivismo
Il Giolittismo	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia di Giolitti - Le riforme sociali e del lavoro (Diritto di sciopero, aumento dei salari, riduzione degli orari lavorativi, tutele del lavoratore e della maternità) - Il suffragio universale (maschile)
I nazionalismi	Il contesto europeo del primo Novecento
La Grande Guerra	<ul style="list-style-type: none"> - Cause e caratteristiche del conflitto - Neutralisti ed interventisti in Italia - La Triplice Alleanza contro la Triplice intesa - La guerra di posizione e la condizione dei soldati in trincea - Le nuove armi di sterminio di massa - I fronti della guerra. - L'Italia in guerra: il fronte sul Carso - Gli effetti psicologici della guerra sui soldati (il cretinismo) - Il Trattato di Versailles - L'Italia e la "vittoria mutilata". - D'Annunzio e la "presa di Fiume"

<p>I totalitarismi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Rivoluzione Russa - La Rivoluzione di Febbraio e di Ottobre - Lenin e le tesi di aprile. - Bolscevichi e menscevichi. - L'uscita della Russia dalla Grande Guerra (Trattato di Brest-Litovsk). - Dal Comunismo di guerra alla NEP. - La nascita dell'URSS. - La dittatura Totalitaria in URSS: Stalin e i PIANI QUINQUENNALI: far uscire la Russia dal Medioevo. Le Purghe staliniane. I gulag in Siberia. Organizzazione statalista della società russa. Il fascismo - Dall'ascesa dei partiti socialisti alla nascita dei Fasci di combattimento. - L'ascesa di Mussolini: dalla Marcia su Roma all'omicidio Matteotti. - Il Ventennio Fascista. - La Fascistizzazione dell'Italia e l'inizio del Totalitarismo (Le Leggi Fascistissime e L'O.V.R.A., l'organizzazione delle masse. - La riforma Gentile. - La politica economica fascista. - I Patti lateranensi. - Autarchia e statalismo. Le opere pubbliche come mezzo di propaganda. Il nazismo - La Germania della Repubblica di Weimar. - La tremenda eredità di guerra: inflazione e disoccupazione Crisi economica e aumento nazionalismi. - Il Putsch di Monaco e il <i>Mein Kampf</i>. - Hitler al potere tra violenze e demagogia. Il riarmo e la politica dell'Ordine Nuovo. - Il Terzo Reich. - L'Asse Roma-Berlino. - La Vittoria all'elezione del 1933: l'Incendio del Reichstag, la Notte dei lunghi coltelli la creazione delle SS e della Gestapo. - Antisemitismo: Le leggi di Norimberga, la Notte dei cristalli. - La Teoria dell'allargamento ad Est: la schiavizzazione dei popoli slavi.
<p>La Grande crisi del 1929</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il crollo della Borsa di Wall Street - Roosevelt e il "New Deal" - Le teorie di Keynes e l'intervento statale in economia.
<p>La Seconda Guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dall'Invasione della Polonia allo Stato Nazista di Vichy - L'ingresso dell'Italia in guerra. - L'operazione Leone Marino (La battaglia di Inghilterra) - Dal trattato Molotov Ribbentrop all'invasione della Polonia - Il Blitzkrieg (La guerra Lampo). - Il 1941: l'Operazione Barbarossa e l'ingresso in guerra degli USA. - I Lager (da concentramento a sterminio) e la soluzione finale. - La Shoa (l'Olocausto), il sistema dei campi e il loro funzionamento. - L'Italia in guerra: i fronti in Albania, Grecia e Africa. - La Resistenza.

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<p>La nascita della Repubblica italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le elezioni del 2 giugno 1946 - L'Assemblea Costituente e la Costituzione - L'Italia postbellica
<p>La Guerra fredda</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I due blocchi: USA e URSS - La cortina di ferro - La corsa agli armamenti

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MARCHETTI ALESSANDRO
MATERIA	FILOSOFIA
LIBRO DI TESTO	G. Reale, D. Antiseri, <i>Storia del pensiero filosofico e scientifico</i> , vol. 2 e 3, Editrice La Scuola

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • principali correnti di pensiero trattate; • del lessico e dei concetti chiave specifici. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflettere in modo speculativo, cioè pensare in astratto; • esporre i contenuti e i problemi; • ricostruire domande; • analizzare, confrontare, discriminare tesi; • saper argomentare una tesi; • individuare problemi e concetti-chiave della filosofia; • interpretare il passato e il presente alla luce della comprensione delle tradizioni filosofiche e culturali; <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitare l'arte del domandare come arte del pensare; • individuare analogie e differenze tra fenomeni culturali e problemi filosofici; • analizzare testi tratti dai classici del pensiero; • saper proporre una riflessione personale; • usare in modo appropriato la terminologia specifica; • rielaborare quanto appreso in sintesi coerenti, argomentate e logicamente articolate; • approfondire autonomamente ed esercitarsi allo spirito critico; • cogliere l'autentico senso del filosofare come capovolgimento dei criteri esistenziali e operare scelte in tale prospettiva. 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e comprendere i fondamentali problemi filosofici. • Conoscere e usare il lessico specifico; • Riconoscere ed esporre i problemi nodali; <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare le categorie essenziali della tradizione filosofica in relazione agli autori studiati. • Ricostruire le domande fondamentali della filosofia; • Argomentare in modo semplice; <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare con semplici argomentazioni logiche • Individuare e inquadrare problemi; • Elaborare testi di varia natura argomentativa

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Immanuel Kant:	<ul style="list-style-type: none"> - il criticismo kantiano - fenomeno e noumeno - <i>Critica della ragion pura</i> - <i>Critica della ragion pratica</i> - Cenni sulla <i>Critica del giudizio</i>
Hegel	<ul style="list-style-type: none"> - La teologia e l'Assoluto - <i>Fenomenologia dello Spirito</i>
Destra e sinistra hegeliana	<ul style="list-style-type: none"> - Destra e sinistra hegeliana - Cenni su Strauss, Bauer, Striner - Ludwig Feuerbach: - il socialismo utopistico
Il positivismo e Marx	<ul style="list-style-type: none"> - Il positivismo - Karl Marx <ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifesto del Partito Comunista</i> • Il materialismo dialettico e storico • La critica ad Hegel e alla sinistra hegeliana • <i>Il Capitale</i>
Schopenhauer e Kierkegaard	<ul style="list-style-type: none"> - Arthur Schopenhauer <ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • Il suicidio e l'amore • Il mondo come volontà e rappresentazione • <i>L'arte di trattare le donne</i> - Søren Kierkegaard

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli studi estetici e etici (Aut-Aut)
Friedrich Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La nascita della tragedia</i> - La morte di Dio e le sue conseguenze - Le tre metamorfosi - apollineo e dionisiaco - <i>Volontà e potere</i> - <i>Così parlò Zarathustra</i>

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Sigmund Freud e la psicoanalisi	<ul style="list-style-type: none"> - vita e opere - le origini della Psicoanalisi - il pensiero psicoanalitico e filosofico - la teoria della sessualità - l'interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali - Inconscio, Preconscio e Conscio

Avezzano, 12/05/2026

Il docente

prof. Alessandro Marchetti

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	DEL MONACO ROSSELLA
MATERIA	STORIA DELL'ARTE
LIBRO DI TESTO	G. Nifosì, <i>Arte svelata. Ottocento Novecento</i> , VOL. 3, Laterza Scolastica 2023

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ▪ Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ Maturare la consapevolezza del grande valore del patrimonio artistico italiano e europeo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le caratteristiche principali degli stili artistici studiati ▪ Conoscere le opere d'arte dei principali artisti studiati ▪ Saper leggere le immagini: osservare e analizzare un'opera individuando i principali elementi stilistici ▪ Collocare le opere nel contesto storico, geografico e culturale.

46

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
IL ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Il preromanticismo: <ul style="list-style-type: none"> o Francisco Goya, evoluzione stilistica, <i>3 maggio 1808 (Le fucilazioni)</i>, <i>Saturno che divora i suoi figli</i>. o Johann Heinrich Füssli, <i>L'incubo</i> La temperie romantica in Europa: <ul style="list-style-type: none"> - I temi del sublime e del pittoresco; <ul style="list-style-type: none"> o Caspar David Friedrich, <i>Monaco in riva al mare</i>, <i>Viandante sul mare di nebbia</i>. - La pittura di storia: <ul style="list-style-type: none"> o Théodore Gericault, poetica e stile, <i>La zattera della medusa</i>, <i>La serie degli alienati</i>; o Eugène Delacroix, poetica e stile, <i>La Libertà che guida il popolo</i>. o Francesco Hayez, poetica e stile, <i>Il bacio</i>.
IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Il Realismo in Francia <ul style="list-style-type: none"> o Gustave Courbet, poetica e stile, <i>Gli spaccapietre</i>, <i>Un funerale ad Ornans</i>; o Jean-François Millet, poetica e stile, <i>Le spigolatrici</i>. - Il Realismo in Italia <ul style="list-style-type: none"> o Tecnica e poetica dei macchiaioli o Il verismo sociale, T. Patini, <i>Bestie da soma</i>; - Il sistema dei Salon in Francia: Edouard Manet, poetica e stile, <i>La colazione sull'erba</i>, <i>Olympia</i>. - L'impressionismo: tecnica, poetica e influenze: <ul style="list-style-type: none"> o Claude Monet, poetica e stile, <i>Impressione: il levar del sole</i>, serie delle Ninfee. o Edgar Degas, poetica e stile, <i>Classe di danza</i>, <i>L'assenzio</i>
VERSO IL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none"> - I postimpressionismo in Francia: <ul style="list-style-type: none"> o Le vie del postimpressionismo. o Paul Cezanne, poetica e evoluzione stilistica, <i>Tavolo da cucina</i>, serie <i>Montagna Saint-Victoire</i>. o George Seurat, poetica e stile, <i>Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte</i>; Paul Gauguin, poetica e stile, <i>Visione dopo il sermone</i>, <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> o Vincent Van Gogh, poetica e evoluzione stilistica, <i>I mangiatori di patate</i>, <i>I girasoli</i>, <i>Notte stellata</i>, <i>Autoritratto del 1889</i>, <i>Campo di grano con volo di corvi</i>. - Il Divisionismo in Italia: poetica del movimento: <ul style="list-style-type: none"> o Giovanni Segantini, <i>Due Madri</i>; o Giuseppe Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto Stato</i>. - Il simbolismo, poetica e caratteri del movimento: <ul style="list-style-type: none"> o Odilon Redon, <i>L'occhio come pallone aerostatico</i>.

	<ul style="list-style-type: none"> - Il richiamo della natura: <ul style="list-style-type: none"> o caratteri e diffusione europea dell'Art Nouveau o il design: la <i>Thonet 14</i>; o Antoni Gaudì, <i>Casa Milà – La Pedrera, Sagrada Família</i>; - Le secessioni: Monaco, Vienna e Berlino; <ul style="list-style-type: none"> o Gustav Klimt, poetica e evoluzione stilistica, <i>Fregio di Beethoven</i> e l'opera d'arte totale, <i>Il bacio</i>; o Eduard Munch, poetica e stile, <i>Il bacio, L'urlo</i>.
L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE	Il contesto europeo delle avanguardie e la crisi delle categorie artistiche.

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

47

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni su Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Metafisica e Surrealismo (trattazioni tematiche a confronto): <ul style="list-style-type: none"> o Tempo e spazio o Velocità o Filosofia e Sogno o Anti-Arte

Avezzano, 12/05/2026

La docente

prof.ssa Rossella Del Monaco

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	CORVETTI LUCIANA
MATERIE	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE GRAFICA E PITTORICA
LIBRO DI TESTO	Macetti C., <i>Discipline grafiche e pittoriche</i> , Atlas

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare metodologie progettuali per l'elaborazione di opere personali, partendo dall'ideazione fino alla realizzazione finale. - Autonomia tecnica e concettuale nella gestione della progettazione. - Acquisire abilità manuali nell'uso di strumenti tradizionali e moderni 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper collaborare e rispettare gli spazi scolastici, la strumentazione e i materiali comuni. - Conoscere e saper adattare coerentemente il linguaggio specifico della disciplina.

48

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Tema: L'Attesa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio del bozzetto con annotazioni. ▪ Studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. Opera o particolare dell'opera. Ambientazione. Relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.
Tema: Modigliani e l'avventura di Montparnasse.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio del bozzetto con annotazioni. ▪ Studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. Opera o particolare dell'opera. Ambientazione. Relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.
Tema: Chagall e Magritte visione oniriche tra sogno e realtà	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio del bozzetto con annotazioni. ▪ Studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. Opera o particolare dell'opera. Ambientazione. Relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.
Tema: "Perché le guerre cominciano nelle menti degli uomini..."	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio del bozzetto con annotazioni. ▪ Studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. Opera o particolare dell'opera. Ambientazione. Relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Avezzano, 12/05/2026

La docente

prof.ssa Luciana Corvetti

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	LOLLETTI NADIA
MATERIA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE
LIBRO DI TESTO/MATERIALI	G. Pino, <i>Modi Della Scultura</i> , Hoepli Materiali didattici, schede operative, modelli dal vero, supporti grafici, repertori iconografici, strumenti per il disegno e indicazioni progettuali predisposti dalla docente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Saper organizzare coerentemente e autonomamente l'iter progettuale. - Elaborare la forma e il volume seguendo schemi logici funzionali ed espressivi in maniera autonoma e inserire i diversi elementi formali all'interno di uno spazio secondo precisi criteri progettuali. - Saper motivare le scelte tecniche ed espressive. - Saper gestire autonomamente e rispettare i tempi di lavoro assegnati. - Utilizzare le tecniche fondamentali di rappresentazione grafica in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato. - Individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio plastico-scultoreo ed il contesto architettonico, urbano-paesaggistico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la consegna e impostare un percorso progettuale essenziale ma coerente. - Elaborare schizzi, bozzetti e soluzioni plastiche leggibili; - Applicare in modo corretto le tecniche di base della progettazione plastico-scultorea e della realizzazione tridimensionale. - Usare strumenti e materiali con ordine, sicurezza e consapevolezza. - Saper collegare l'idea iniziale al prodotto finale attraverso una semplice documentazione del processo, rispettando le fasi operative, le indicazioni della docente e i tempi assegnati. - Possedere un consolidato lessico tecnico di base relativo a forma, volume, rilievo, superficie, luce, ombra, spazio e composizione.

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Progettazione: «Il viaggio»	Progettazione e realizzazione sul tema del viaggio, inteso come esperienza fisica, simbolica e interiore: <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole; ▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. ▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera. ▪ studio dell'ambientazione; ▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.
Progettazione e realizzazione della saponetta	Progettazione e realizzazione di una saponetta come oggetto plastico-funzionale. <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole; ▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. ▪ Studio della forma, dell'ergonomia, della superficie, del rilievo, dell'eventuale decorazione e del rapporto tra uso quotidiano e qualità estetica dell'oggetto. ▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera. ▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto
Stampo in gomma siliconica bicomponente	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e comprensione del procedimento di stampo in gomma siliconica bicomponente. - Analisi del rapporto tra matrice e forma, positivo e negativo, unicità e riproducibilità dell'elaborato.
Progettazione: «Luce e ombra»	Progettazione sul tema «Luce e ombra». <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole; ▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica. ▪ studio dell'incidenza luminosa sulla forma, del chiaroscuro, del rilievo, dei contrasti, della profondità e della percezione spaziale, dell'alternanza tra superfici, cavità, pieni e vuoti; ▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera. ▪ studio dell'ambientazione; ▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	LOLLETTI NADIA
MATERIA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA
LIBRO DI TESTO/MATERIALI	G. Pino, <i>Modi Della Scultura</i> , Hoepli Materiali didattici, schede operative, modelli dal vero, supporti grafici, repertori iconografici, strumenti per il disegno e indicazioni progettuali predisposti dalla docente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare l'uso delle tecniche e dei materiali più diffusi, i supporti idonei alla corretta esecuzione delle tecniche artistiche plastico-scultoree. - Elaborare la forma e il volume seguendo schemi logici funzionali ed espressivi in maniera autonoma, inserendo i diversi elementi formali all'interno di uno spazio secondo criteri progettuali precisi e determinanti. - Individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio plastico-scultoreo ed il contesto architettonico urbano e paesaggistico - Possedere le competenze relative alla lettura della forma, alla costruzione dell'immagine, alla resa dei volumi, all'uso del segno come mezzo di indagine e alla consapevolezza del passaggio dall'elaborato grafico allo sviluppo plastico-scultoreo. - Consolidare le competenze tecnico-operative e progettuali connesse alle tecniche ceramiche, con particolare attenzione al rapporto tra idea, disegno preparatorio, supporto, superficie, colore e procedimento esecutivo. - Comprendere il valore del laboratorio come spazio di sperimentazione controllata, nel quale la manualità, la precisione, la pulizia delle fasi operative e la consapevolezza dei materiali concorrono alla qualità dell'elaborato finale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la consegna e impostare uno studio grafico essenziale ma coerente; osservare e rappresentare in modo leggibile la figura dal vero; individuare proporzioni principali, assi compositivi, ingombri, pieni e vuoti; utilizzare il disegno come fase preparatoria del lavoro plastico. Capacità di organizzare il foglio, rispettare tempi e fasi operative, usare correttamente strumenti e materiali, seguire le indicazioni della docente e descrivere con lessico tecnico di base il rapporto tra osservazione, struttura volumetrica, spazio e successiva progettazione scultorea. - Comprendere la consegna e seguire un procedimento laboratoriale essenziale ma ordinato; riconoscere le principali fasi della decorazione ceramica; trasferire un disegno preparatorio mediante spolvero; utilizzare in modo corretto strumenti e materiali di base; applicare lo smalto con attenzione alla superficie e alla pulizia del supporto. Saper rispettare tempi, indicazioni e norme di sicurezza, mantenere il posto di lavoro ordinato, collaborare responsabilmente nel laboratorio e descrivere con lessico tecnico di base il rapporto tra disegno, maiolica, ceramica, terracotta, smalto, colore e procedimento esecutivo.

50

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Il disegno dal vero come fase preliminare alla progettazione plastica	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno dal vero con una modella: • Studio delle proporzioni del corpo, degli assi compositivi, dei rapporti tra pieni e vuoti, della struttura volumetrica e della resa grafica della figura osservata. • Studio di direzioni, equilibrio, masse, tensioni compositive e rapporto figura-fondo.
Dal segno alla forma plastico-scultorea	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione degli studi dal vero in funzione della figurazione scultorea. • Analisi del passaggio dal segno grafico alla comprensione del volume, con attenzione alla struttura interna della figura, alla distribuzione delle masse, alla relazione tra superficie, rilievo e spazio.
Tecniche ceramiche: spolvero, maiolica, smalto e terracotta	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione della tecnica dello spolvero per decorazione su maiolica e ceramica. • Preparazione dello smalto ceramico per la decorazione del piatto in terracotta. • Approfondimento del rapporto tra disegno preparatorio, supporto, superficie, colore e procedimento tecnico.
Il percorso operativo: la tecnica dello smalto su terracotta	<ul style="list-style-type: none"> • Decorazione di un piatto in terracotta. • Analisi della forma del supporto, della superficie • Trasferimento del disegno, • Preparazione e applicazione dello smalto.
La qualità esecutiva e la verifica del processo tecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle fasi esecutive di lavoro. • Controllo della pulizia esecutiva e correzione degli errori tecnici • Riflessione sul rapporto tra procedimento e risultato. • Valutazione del proprio elaborato non solo sul piano estetico, ma anche sul piano della correttezza tecnica, della cura dei dettagli e della responsabilità operativa nel contesto laboratoriale.

Avezzano, 12/05/2026

La docente
prof.ssa Nadia Lolletti

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	PENDENZA NADIA
MATERIA	MATEMATICA
LIBRO DI TESTO	Bergamini, Barozzi, Trifone, <i>Matematica azzurro</i> , Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p>▪ Sapere</p> <p>1. Le funzioni: conoscere i concetti di funzione, di dominio, codominio, segno di una funzione</p> <p>2. Intorni e limiti: conoscere il significato di punti di accumulazione. Conoscere il significato generico di limite (senza il formalismo matematico). Comprendere il concetto intuitivo di funzione continua.</p> <p>3. Calcolo dei limiti: conoscere le forme indeterminate del tipo $+\infty -\infty$, ∞/∞; $0/0$ e conoscere le tecniche più comuni per risolverle. Comprendere la natura degli asintoti.</p> <p>▪ Saper fare</p> <p>1. le funzioni: individuare il dominio e il codominio e rappresentare graficamente il segno di una funzione</p> <p>2. Intorni e limiti: saper scrivere gli intervalli numerici, trovare il centro ed il raggio degli intervalli circolari.</p> <p>3. Calcolo dei limiti: saper risolvere i limiti immediati e le prime forme indeterminate.</p>	<p>1. Le funzioni: riconoscere e descrivere il tipo di funzione e rappresentarne graficamente il segno.</p> <p>2. Intorni e limiti: distinguere graficamente gli intorni circolari e riconoscere le funzioni continue</p> <p>3. Calcolo dei limiti: comprendere intuitivamente il concetto di limite. Riconoscere semplici forme indeterminate ed applicare correttamente regole e semplificazioni per risolvere semplici limiti.</p>

51

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
1. Le Funzioni	Definizione di funzione, Dominio e Codominio, immagine e controimmagine. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone, funzioni continue. Classificazione delle funzioni, funzioni polinomiali e fratte. Dominio delle funzioni polinomiali e fratte. Segno di una funzione. Intersezione con l'asse delle ascisse. Individuazione degli asintoti verticali e loro significato.
Recupero Disequazioni	Recupero delle disequazioni di primo e secondo grado. Prodotto di disequazioni e disequazioni fratte.
Recupero Scomposizioni	Recupero raccoglimento a fattore comune e parziale. Scomposizione mediante i prodotti notevoli: differenza di due quadrati, somma e differenza di due cubi, quadrato di binomio.
2. Intorni e limiti	Gli intervalli numerici. Intorno circolare di un punto. Punto di accumulazione. Introduzione intuitiva del limite. Algebra degli infiniti e lo zero. Le sette forme indeterminate.
3. Calcolo dei limiti	Calcolo dei limiti immediati. Forme indeterminate del tipo: $+\infty -\infty$; $0/0$; ∞/∞ e loro risoluzione attraverso le scomposizioni ed il raccoglimento a fattore comune del termine con potenza maggiore (gerarchia degli infiniti).

Avezzano, 12/05/2026

Il docente

prof. Nadia Pendenza

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	PENDENZA NADIA
MATERIA	FISICA
LIBRO DI TESTO	Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica</i> , Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la carica elettrica e la legge di Coulomb. - Comprendere il concetto di quantizzazione della carica elettrica. - Conoscere le caratteristiche dei materiali conduttori ed isolanti e sapere i principali meccanismi di polarizzazione dei dielettrici - Conoscere le analogie e le differenze tra la forza di Coulomb e di Newton. - Comprendere il concetto di campo elettrostatico. - Comprendere e saper interpretare le linee di campo e conoscere le proprietà generali delle stesse. Conoscere le analogie e le differenze tra campo elettrostatico e campo gravitazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la carica elettrica e la legge di Coulomb - Distinguere gli isolanti dai conduttori - Conoscere le analogie e le differenze tra la forza di Coulomb e di Newton. - Comprendere il concetto di campo elettrostatico. - Comprendere e saper interpretare le linee di campo. Conoscere le analogie e le differenze tra campo elettrostatico e campo gravitazionale

52

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Recupero concetti fondamentali	Le grandezze fisiche, grandezze scalari e vettoriali. I vettori. Somma e differenza tra vettori. Prodotto di un vettore per uno scalare. Cinematica del punto materiale. Vettore spostamento, velocità e accelerazione. Proporzionalità diretta ed inversa. I principi della dinamica. La forza peso e la forza di gravitazione universale classica.
La carica elettrica	I corpi elettrizzati. Conduttori ed isolanti. L'atomo. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. L'elettroscopio. La quantizzazione della carica, la carica elementare, il coulomb e i sottomultipli. La forza di Coulomb. I dielettrici e la loro polarizzazione. Confronto tra la forza di Newton e la forza di Coulomb.
Il Campo elettrico	Il campo elettrico, Il campo elettrico per sorgenti puntiformi e a simmetria sferica. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee di campo. Il campo elettrico per un sistema di due cariche. Analogia col campo gravitazionale.

Avezzano, 12/05/2026

La docente
prof. Nadia Pendenza

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	POLCE VALENTINA
MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Del Nista, Parker, <i>Più che sportivo</i> , Ed. D'Anna

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione della personalità dello studente. ▪ Auto orientamento consapevole delle attitudini personale. ▪ Acquisizione di corretti stili comportamentali nello sport e nella vita. ▪ Acquisizione degli elementi di base dell'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità. ▪ Acquisire la consapevolezza della propria corporeità come conoscenza e rispetto del proprio corpo. ▪ Saper rispondere con prontezza e senso civico alle situazioni di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione della personalità dello studente. ▪ Auto orientamento consapevole delle attitudini personale. ▪ Acquisizione di corretti stili comportamentali nello sport e nella vita. ▪ Acquisizione degli elementi di base dell'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

53

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Corpo umano e attività motoria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio dell'anatomia del corpo umano: <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli apparati scheletrico, muscolare, articolare; - paramorfismi e dismorfismi; - studio della iperlordosi, ipercifosi e scoliosi; paramorfismi e dismorfismi degli arti inferiori. ▪ Norme di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> - art.593 codice penale; - tecnica del massaggio cardiaco e respirazione artificiale; - contusioni e ferite, emorragie, distorsioni e lussazioni, fratture.
Capacità motorie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività ed esercizi: <ul style="list-style-type: none"> - a corpo libero; - grandi e piccoli attrezzi; - a carico naturale, con leggero o medio sovraccarico; - di tonificazione, potenziamento muscolare, per l'equilibrio statico e dinamico, di coordinazione generale e dinamica. ▪ Attività sportive individuali: <ul style="list-style-type: none"> - preatletismo generale e specifico; - discipline dell'atletica leggera: corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto, salto in lungo, getto del peso. ▪ Attività sportive di squadra: <ul style="list-style-type: none"> - pallavolo; - pallacanestro; - dodgeball. ▪ Arbitraggio <ul style="list-style-type: none"> - norme tecniche necessarie alle attività di arbitraggio per gli sport di squadra praticati nel corso dell'anno scolastico
Lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di fairplay ▪ Le strategie dei giochi sportivi; ▪ L'etica del confronto agonistico (il rispetto delle regole e dei compagni).
Capacità e abilità espressive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ginnastica artistica ▪ Esercizi a corpo libero, step, elastici e pesetti. ▪ Studio di coreografie con accompagnamento musicale

Salute, benessere e prevenzione	<ul style="list-style-type: none">▪ Educazione alimentare:<ul style="list-style-type: none">- studio dei principi nutritivi;- l'alimentazione dello sportivo;- studio dei disturbi alimentari nell'adolescenza;- anoressia-bulimia e obesità.▪ Il doping:<ul style="list-style-type: none">- I rischi del doping sull'atleta;- fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale.▪ Le dipendenze:<ul style="list-style-type: none">- droghe, alcool, cibo, sigarette, ludopatie, tecnodipendenze, vigoressia, dipendenza dal sesso, dipendenza dai social, shopping compulsivo;- principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale;- consapevolezza dei rischi derivanti dall'abuso di sostanze ed abitudini che possono provocare dipendenza.
--	---

Avezzano, 12/05/2026

La docente

prof.ssa Valentina Polce

RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	DI GENOVA SILVERIA
MATERIA	RELIGIONE
LIBRO DI TESTO	Sulla tua parola

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. - Conoscere le linee fondamentali della dottrina sociale della chiesa - Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. - Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere l'importanza della religione nella società in visione del dialogo con l'altro fondato sulla libertà religiosa. - Saper riconoscere il rapporto tra la chiesa e il mondo contemporaneo in riferimento alle nuove sfide della nostra epoca. - Conoscere la posizione del messaggio cristiano sulle questioni di bioetica.

55

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Uno sguardo sul mondo	Guerra, prostituzione, analfabetismo, pena di morte, AIDS, fame nel mondo
Oggi per il tuo domani (educazione finanziaria)	Educazione finanziaria: sovraindebitamento e usura
Principi di bioetica	La procreazione medicalmente assistita, l'interruzione volontaria della gravidanza

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Principi di bioetica	L'eutanasia e l'accanimento terapeutico, la donazione di organi

Avezzano, 12/05/2026

Il docente
prof.ssa Di Genova Silveria

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Interpretazione**

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO)

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE e DISCIPLINE PITTORICHE

La linea

La linea si presenta in tre modi profondamente diversi: come “linea oggetto”, “tratteggio” e “linea di contorno”.
Rudolf Arnheim *“Arte e percezione visiva”*

La linea geometrica è un’entità invisibile. È la traccia del punto in movimento, dunque un suo prodotto. Nasce dal movimento – e precisamente dalla distruzione del punto, della sua quiete estrema, in sé conchiusa. Qui si compie il salto dallo statico al dinamico.

Wassily Kandinskij *“Punto Linea Superficie”*

La linea segna il contorno delle cose. La sua dinamicità diviene elemento essenziale di un dipinto o di una scultura. Rafforza le forme, le rende visibili, acquisendo così un grande potere espressivo. Diventa segno per sottolineare, affermare con forza ciò che l’artista vuole esprimere. Pensiamo ai potenti e aggrovigliati segni - linee “sgocciolate” nei dipinti di Jackson Pollock, alla linea nera che chiude le forme rigorosamente geometriche e colorate dei dipinti di Piet Mondrian, al linearismo delle sculture gotiche, alle opere in fil di ferro di Alexander Calder.

La mano, impugnando una matita, un pennello intriso di colore o uno scalpello, muovendosi sulla superficie, manipolando materiali plastici o incidendo, tramuta in segni ciò che il cervello “suggerisce”. Segni che, prendendo direzioni a volte imprevedibili, delincono la forma disegnata o dipinta, mentre nella scultura la linea diviene confine oltre il quale troviamo lo spazio. Perciò la linea, in sintesi, delimita, concretizza, esprime, racconta.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto basato su questo elemento fondamentale del linguaggio visivo, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell’opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell’opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.


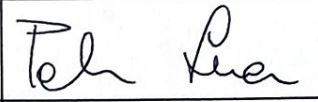
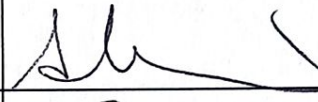
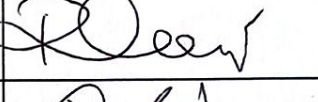

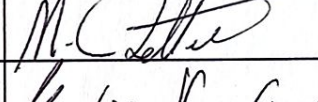
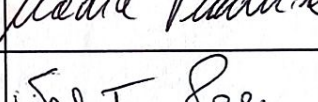
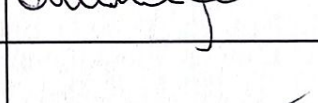
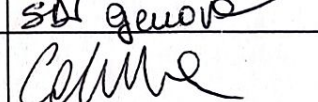
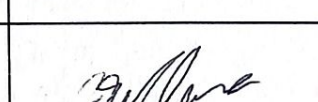
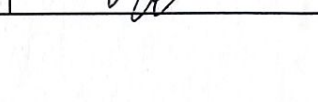
È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

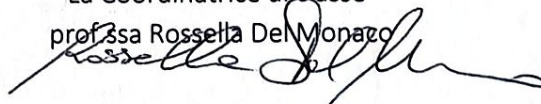
Il presente documento viene ratificato dai componenti del Consiglio di Classe che lo sottoscrivono in ogni sua parte.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
DEL MONACO ROSSELLA	Storia dell'arte, Educazione Civica, Orientamento	
LUCE PALMA	Lingua e Letteratura Italiana, Educazione Civica, Orientamento	
MARCHETTI ALESSANDRO	Storia, Filosofia, Educazione Civica, Orientamento	
CAMPI ROBERTA	Lingua e cultura straniera, Educazione Civica, Orientamento	
CORVETTI LUCIANA	Discipline grafiche e pittoriche, Laboratorio della figurazione pittorica, Educazione Civica, Orientamento	
LOLLETTI NADIA	Discipline plastiche e scultoree, Laboratorio della figurazione plastico scultorea, Educazione Civica, Orientamento	
PENDENZA NADIA	Fisica, Matematica, Educazione Civica, Orientamento	
POLCE VALENTINA	Scienze motorie e sportive, Educazione Civica, Orientamento	
DI GENOVA SILVERIA	Religione, Educazione Civica, Orientamento	
COTTURONE SILVIA	Sostegno	
CAVONE CARLA	Sostegno	

Avezzano, 12/05/2026

La Coordinatrice di classe
prof.ssa Rossella Del Monaco



Il Dirigente Scolastico
prof. Patrizio Di Marco